



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Sabato, 26 gennaio 2019**



## ANBI Emilia Romagna

25/01/2019 <b>Il Piacenza</b> Carpaneto, il Consorzio di Bonifica di Piacenza torna a scuola	1
25/01/2019 <b>PiacenzaSera.it</b> Consorzio di Bonifica, al via gli incontri nelle scuole: "I ragazzi..."	3

## Consorzi di Bonifica

25/01/2019 <b>TeleEstense</b> Bonifica Oggi puntata 7	5
24/01/2019 <b>TV PARMA</b> A SORAGNA 130 SCOLARI A LEZIONE CON IL CONSORZIO DI	6
25/01/2019 <b>Gazzetta Dell'Emilia</b> Il Consorzio di	7
25/01/2019 <b>Lugonotizie</b> Elezioni comunali 2019. Casola: il Pd "perde" Unibosi, rispunta la carta...	9
26/01/2019 <b>Gazzetta di Mantova</b> Pagina 27 Rinforzi della scarpata Chiude la provinciale	11

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

25/01/2019 <b>Comunicato Stampa</b> Il Consorzio di Bonifica di Piacenza torna...	12
--	----

## Acqua Ambiente Fiumi

26/01/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 53 La ciclopedonale Vezzano-Puianello è pronta «Perfezionato il...	14
26/01/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 55 Bretella, la Lega al sindaco Cavallaro «Il Pd cosa ha fatto in vent'...	15
25/01/2019 <b>Reggio2000</b> Si inaugura la ciclopedonale Vezzano-Puianello	16
26/01/2019 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 24 Coldiretti: «La neve? Una boccata d' ossigeno»	17
26/01/2019 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 19 Rainieri (Lega) «La Regione penalizza la nostra Bassa»	18
25/01/2019 <b>gazzettadiparma.it</b> Il Ponte "Faraboli" sul Taro a senso unico alternato	19
25/01/2019 <b>ParmaDaily.it</b> Il Ponte "Faraboli" sul Taro a senso unico alternato	20
25/01/2019 <b>ParmaReport</b> Maltempo 2017, finanziati quattro interventi nel parmense	21
25/01/2019 <b>ParmaReport</b> Pista ciclabile nell' alveo della Parma? Per gli ambientalisti è no	23
25/01/2019 <b>Telestense</b> Cia: "La siccità e ormai uno "stato di calamità" permanente"	24
26/01/2019 <b>Gazzetta di Modena</b> Pagina 2 «Immagino la rabbia della gente»	26
26/01/2019 <b>Gazzetta di Modena</b> Pagina 2 Alluvione, tutti colpevoli ma nessuno processabile «È il...	27
26/01/2019 <b>Gazzetta di Modena</b> Pagina 3 «Aipo ha fatto il possibile ma la politica non l' ascoltava»	29
26/01/2019 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 19 Alluvione, 'assolti' perché squattrinati	30
26/01/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 38 «Finale triste, ora la causa civile»	32
26/01/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 38 Poco personale per vigilare chilometri di fiume	34
26/01/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 39 «Ho perso un pezzo della mia famiglia Ma non cerco colpevoli a ogni...	35
26/01/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 39 «La politica ignorò la richiesta di fondi»	37
25/01/2019 <b>Modena Today</b> Si chiude senza responsabili l' inchiesta sull' alluvione del 2014: tutto...	39
26/01/2019 <b>Corriere di Bologna</b> Pagina 13 Stop alle trivelle, insorge la Romagna Le imprese: è un suicidio...	40
26/01/2019 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 21 Terzo ponte sul Reno L' ipotesi strutturale al vaglio della Regione	42
26/01/2019 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 22 Via ai cantieri per rinnovare la rete idrica in città	43
26/01/2019 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 26 Impianto per i fanghi «Il Comune impegnato a garantire...	44

26/01/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 49		
	<b>«Preoccupati per i nostri capanni»</b>			46
26/01/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 52		
	<b>Lavori in via Candiano: «Possibili irregolarità nella...»</b>			47
26/01/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 60		
	<b>L' idea di un lughese per salvare i mari</b>			48
26/01/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 8		
	<b>Estrazioni, Confindustria: «Un suicidio industriale che può...»</b>			50
26/01/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 41	CHIARA DALMONTE	
	<b>«Investire di più sul risparmio e sull' efficienza...»</b>			52
25/01/2019	ravennawebtv.it			
	<b>Confimi Romagna: indignazione e sconcerto per l' accordo sulle trivelle</b>			54
26/01/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Rimini)</b>	Pagina 51		
	<b>Agricoltori minacciati dalle nutrie</b>			55
26/01/2019	<b>Gazzetta di Mantova</b>	Pagina 27		
	<b>Lavori all' argine Cizzolo Il Pd: serve assemblea</b>			56
26/01/2019	<b>La Voce di Mantova</b>	Pagina 25		
	<b>Bozzolo-Viadana: lavori in corso</b>			57
26/01/2019	<b>La Voce di Mantova</b>	Pagina 27		
	<b>Nutrie "al lavoro", altro intervento del</b>			58

## Stampa Italiana

26/01/2019	<b>La Stampa</b>	Pagina 20	MARCO ZATTERIN	
	<b>"Ci sono 800 milioni contro il dissesto che l' Italia non ha voluto..."</b>			59

# Carpaneto, il Consorzio di Bonifica di Piacenza torna a scuola

*È la primaria di Carpaneto a dare il via agli incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con le scuole della provincia che hanno aderito all'offerta didattica dell'ente*

E' la primaria di Carpaneto a dare il via agli incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con le scuole della provincia che hanno aderito all'offerta didattica dell'Ente. Anche quest'anno, infatti, il Consorzio preposto alla valorizzazione delle risorse idriche, alla loro distribuzione razionale e alla salvaguardia del territorio, propone una vasta offerta tra progetti, visite guidate e laboratori studiati ad hoc per ogni tipologia d'istituto. "Partiamo dai ragazzi che sono la fetta più ricettiva e che in brevissimo tempo saranno gli amministratori di domani. Comune a tutti i temi legati alla sicurezza idraulica, alla gestione efficiente della risorsa e alla distribuzione a uso agricolo" racconta Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza. "Cerchiamo di unire innovazione e tradizione e rendere gli incontri il più interattivo possibile anche grazie a un simulatore online e alla possibilità di visitare gli impianti e vedere i tecnici all'opera. Lo scorso anno abbiamo organizzato 60 incontri e coinvolto circa 2000 studenti" continua Chiara Gemmati, responsabile della comunicazione. L'offerta didattica comune a tutti prevede la possibilità di avere un esperto del Consorzio a disposizione delle scuole che ne fanno

richiesta e la possibilità di visitare dighe e impianti idrovori. In base alla tipologia d'istituto è poi possibile creare un percorso didattico più mirato e legato a temi di interesse come il dissesto idrogeologico, gli eventi di piena, la crisi idrica ecc e laboratori con drone e GIS (strumenti impiegati dall'ente per il monitoraggio del territorio). Continuano poi le importanti collaborazioni coltivate negli anni: con Coldiretti Piacenza proponiamo lezioni congiunte per sensibilizzare i giovani ai valori dello sviluppo sostenibile e della sana alimentazione legata anche all'acqua di qualità; con il Museo di Storia Naturale di Piacenza e la Società Piacentina proponiamo un percorso che prevede un laboratorio sul tema dell'acqua, una visita guidata del museo e un intervento congiunto Consorzio-Coldiretti; con il Consorzio Agrario Terrepadane presentiamo le tecniche agronomiche e le tecnologie più avanzate; con l'associazione culturale Arti e Pensieri proponiamo un laboratorio che porta alla realizzazione di un libretto pop up sulla storia della bonifica dalla Preistoria a oggi e un laboratorio artistico sul ciclo dell'



The screenshot shows the article on the website 'IL PIACENZA'. The main headline is 'Carpaneto, il Consorzio di Bonifica di Piacenza torna a scuola'. Below the headline is a sub-headline: 'È la primaria di Carpaneto a dare il via agli incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con le scuole della provincia che hanno aderito all'offerta didattica dell'ente'. The article is dated '25 GENNAIO 2019 09:45'. There is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp. Below the article text, there is a section titled 'I più letti di oggi' with a list of four articles. The first article is 'Cgil, c'è l'accordo: Landini segretario, il piacentino Vincenzo Colla vice'. The second is 'Saranno gli studenti delle alimentari a realizzare la nuova mascotte di Enpa'. The third is 'Aisero, al via in Comune i corsi di informatica per adulti'. The fourth is 'Carpaneto, il Consorzio di Bonifica di Piacenza torna a scuola'. There is also a small image of two children with the text 'love has no labels' overlaid on it.

acqua con i cavalletti da pittore; con il museo geologico " G. Cortesi " di Castell' Arquato è possibile immergersi nella storia della val d' Arda dal passato più remoto a oggi; con l' educatore ambientale Lorenzo Bonazzi è possibile assistere a una vera e propria animazione teatrale per comprendere la storia delle opere di bonifica delle nostre terre e l' importanza della bonifica per la difesa del territorio e la gestione delle acque; con **ANBI** Emilia Romagna è infine possibile partecipare al concorso regionale, arrivato quest' anno all' undicesima edizione, dove gli studenti, nei panni di corrispondenti e inviati speciali possono organizzarsi come una vera e propria redazione giornalistica per raccontare la gestione del territorio vista dagli occhi di un ragazzo. Intendiamo costruire un impegno condiviso, attraverso strumenti didattici appassionanti, creativi e ludici, per alimentare la conoscenza del nostro territorio e la cura e la passione per esso.

## Consorzio di Bonifica, al via gli incontri nelle scuole: "I ragazzi saranno gli amministratori di domani"

E' la primaria di Carpaneto a dare il via agli incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con le scuole della provincia che hanno aderito all' offerta didattica dell' Ente. Anche quest' anno, infatti, il Consorzio preposto alla valorizzazione delle risorse idriche, alla loro distribuzione razionale e alla salvaguardia del territorio, propone una vasta offerta tra progetti, visite guidate e laboratori studiati ad hoc per ogni tipologia d' istituto. "Partiamo dai ragazzi che sono la fetta più ricettiva e che in brevissimo tempo saranno gli amministratori di domani. Comune a tutti i temi legati alla sicurezza idraulica, alla gestione efficiente della risorsa e alla distribuzione a uso agricolo" ha spiegato Fausto Zermani , Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza. "Cerchiamo di unire innovazione e tradizione e rendere gli incontri il più interattivo possibile anche grazie a un simulatore online e alla possibilità di visitare gli impianti e vedere i tecnici all' opera. Lo scorso anno abbiamo organizzato 60 incontri e coinvolto circa 2000 studenti" ha poi aggiunto Chiara Gemmati, responsabile della comunicazione. L' offerta didattica comune a tutti prevede la possibilità di avere un esperto del Consorzio a disposizione delle scuole che ne fanno

richiesta e la possibilità di visitare dighe e impianti idrovori. In base alla tipologia d' istituto è poi possibile creare un percorso didattico più mirato e legato a temi di interesse come il dissesto idrogeologico, gli eventi di piena, la crisi idrica ecc e laboratori con drone e GIS (strumenti impiegati dall' ente per il monitoraggio del territorio). Continuano poi le importanti collaborazioni coltivate negli anni: con Coldiretti Piacenza proponiamo lezioni congiunte per sensibilizzare i giovani ai valori dello sviluppo sostenibile e della sana alimentazione legata anche all' acqua di qualità; con il Museo di Storia Naturale di Piacenza e la Società Piacentina proponiamo un percorso che prevede un laboratorio sul tema dell' acqua, una visita guidata del museo e un intervento congiunto Consorzio-Coldiretti; con il Consorzio Agrario Terrepadane presentiamo le tecniche agronomiche e le tecnologie più avanzate; con l' **associazione** culturale Arti e Pensieri proponiamo un laboratorio che porta alla realizzazione di un libretto pop up sulla storia della bonifica dalla Preistoria a oggi e un laboratorio artistico sul ciclo dell' acqua con i cavalletti da pittore; con il museo geologico "G. Cortesi" di Castell' Arquato è possibile immergersi nella storia della val d' Arda dal passato più remoto a oggi; con l' educatore ambientale Lorenzo Bonazzi è possibile assistere a una vera e propria animazione teatrale per comprendere la



The screenshot shows the article on the PiacenzaSera.it website. The main headline is "Consorzio di Bonifica, al via gli incontri nelle scuole: 'I ragazzi saranno gli amministratori di domani'". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website interface includes a navigation menu, a search bar, and various widgets like weather forecasts and photo galleries.

storia delle opere di bonifica delle nostre terre e l'importanza della bonifica per la difesa del territorio e la gestione delle acque; con ANBI Emilia Romagna è infine possibile partecipare al concorso regionale, arrivato quest'anno all'undicesima edizione, dove gli studenti, nei panni di corrispondenti e inviati speciali possono organizzarsi come una vera e propria redazione giornalistica per raccontare la gestione del territorio vista dagli occhi di un ragazzo. Il progetto intende costruire un impegno condiviso, attraverso strumenti didattici appassionanti, creativi e ludici, per alimentare la conoscenza del territorio e la cura e la passione per esso.

## Bonifica Oggi puntata 7

servizio video



## A SORAGNA 130 SCOLARI A LEZIONE CON IL CONSORZIO DI BONIFICA

servizio video



## Il Consorzio di Bonifica di Piacenza torna a scuola

Piacenza, 25 gennaio 2019 - -E' la primaria di Carpaneto a dare il via agli incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con le scuole della provincia che hanno aderito all'offerta didattica dell'Ente. Anche quest'anno, infatti, il Consorzio preposto alla valorizzazione delle risorse idriche, alla loro distribuzione razionale e alla salvaguardia del territorio, propone una vasta offerta tra progetti, visite guidate e laboratori studiati ad hoc per ogni tipologia d'istituto. "Partiamo dai ragazzi che sono la fetta più ricettiva e che in brevissimo tempo saranno gli amministratori di domani. Comune a tutti i temi legati alla sicurezza idraulica, alla gestione efficiente della risorsa e alla distribuzione a uso agricolo" racconta Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza. "Cerchiamo di unire innovazione e tradizione e rendere gli incontri il più interattivo possibile anche grazie a un simulatore online e alla possibilità di visitare gli impianti e vedere i tecnici all'opera. Lo scorso anno abbiamo organizzato 60 incontri e coinvolto circa 2000 studenti" continua Chiara Gemmati, responsabile della comunicazione. L'offerta didattica comune a tutti prevede la possibilità di avere un esperto del Consorzio a

disposizione delle scuole che ne fanno richiesta e la possibilità di visitare dighe e impianti idrovori. In base alla tipologia d'istituto è poi possibile creare un percorso didattico più mirato e legato a temi di interesse come il dissesto idrogeologico, gli eventi di piena, la crisi idrica ecc e laboratori con drone e GIS (strumenti impiegati dall'ente per il monitoraggio del territorio). Continuano poi le importanti collaborazioni coltivate negli anni: con Coldiretti Piacenza proponiamo lezioni congiunte per sensibilizzare i giovani ai valori dello sviluppo sostenibile e della sana alimentazione legata anche all'acqua di qualità; con il Museo di Storia Naturale di Piacenza e la Società Piacentina proponiamo un percorso che prevede un laboratorio sul tema dell'acqua, una visita guidata del museo e un intervento congiunto Consorzio-Coldiretti; con il Consorzio Agrario Terrepadane presentiamo le tecniche agronomiche e le tecnologie più avanzate; con l'associazione culturale Arti e Pensieri proponiamo un laboratorio che porta alla realizzazione di un libretto pop up sulla storia della bonifica dalla Preistoria a oggi e un laboratorio artistico sul ciclo dell'acqua con i cavalletti da pittore; con il museo geologico "G. Cortesi" di Castell'Arquato è possibile immergersi nella storia della val d'Arda dal passato più remoto a oggi; con l'educatore ambientale Lorenzo Bonazzi è possibile assistere a una vera e propria animazione teatrale per comprendere la storia delle opere di bonifica delle nostre terre e l'importanza della bonifica per la difesa del territorio e la gestione delle acque; con ANBI Emilia Romagna è infine



possibile partecipare al concorso regionale, arrivato quest' anno all' undicesima edizione, dove gli studenti, nei panni di corrispondenti e inviati speciali possono organizzarsi come una vera e propria redazione giornalistica per raccontare la gestione del territorio vista dagli occhi di un ragazzo. Intendiamo costruire un impegno condiviso, attraverso strumenti didattici appassionanti, creativi e ludici, per alimentare la conoscenza del nostro territorio e la cura e la passione per esso.

# Elezioni comunali 2019. Casola: il Pd "perde" Unibosi, rispunta la carta Sagrini

*Nella Bassa Romagna il centrodestra è al lavoro per ricomporre la frattura venutasi a creare a Conselice con la lista civica d' opposizione "Ripuliamo Conselice"*

Non finiscono le sorprese nell' area del centrosinistra dell' **Unione** della Romagna Faentina: dopo "l' inversione di rotta" del Pd che a Castel Bolognese ha portato alla candidatura a sindaco del 29enne Luca Della Godenza al posto di quello che appariva ormai designato, il sindaco uscente Daniele Meluzzi, ora è la volta della piccola Casola Valsenio. A sfilarsi è l' assessore Marco Unibosi issato alla candidatura quando ormai l' orientamento sembrava fosse verso Giorgio Sagrini, già sindaco per un decennio e nuovamente presentabile dopo il decennio targato Nicola Iseppi. Probabilmente poco convinto prima - non per disimpegno politico, vista la sua totale adesione al Pd - per motivi di lavoro in prospettiva, il 29enne assessore Unibosi, dottore in Fisica della Materia, ha fatto sapere mercoledì sera che si sarebbe ritirato da ruoli attivi, annunciando con rammarico di non potere assumere nuovi incarichi amministrativi. Ora il Partito democratico casolano e la lista Centrosinistra Uniti per Casola dovranno andare a pescare un nuovo candidato, e stavolta appare difficile reperire una persona diversa dall' affidabile Giorgio Sagrini. Non manca qualche problema anche nel centrodestra, che parte dal ruolo di

opposizione in tutti i Comuni della provincia di Ravenna in cui si andrà al voto per le amministrazioni locali domenica 26 maggio, se si esclude Sant' Agata sul Santerno dove è il Pd a non amministrare e dove si ricandida il sindaco civico di area centrista Enea Emiliani. Nel faentino il "nodo" è a Brisighella, dove la Lega ha sentore di potere spedire il centrosinistra all' opposizione ma non trova la sintesi definitiva su una persona da candidare assieme ai tradizionali alleati di centrodestra: il nome di **Massimiliano Pederzoli** è in prima linea, anche se Graziano Brunetti gode ugualmente di buona considerazione in città. Nella Bassa Romagna il centrodestra è al lavoro per ricomporre la frattura venutasi a creare a Conselice con la lista civica d' opposizione "Ripuliamo Conselice" il cui capogruppo Flavio Fuzzi appare per ora intenzionato a correre da solo. A Sant' Agata sul Santerno non sembra scontata l' assenza di una lista di centrodestra: il Pd e i civici di Emiliani potrebbero trovare il terzo scomodo, di orientamento leghista. Rodolfo Cacciari.

OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

---

Ravennanotizie.it | Faenotanotizie.it | Cervisanotizie.it | Romagnanotizie.it

il quotidiano della tua città in tempo reale

Lugo | Altare | Bagnacavallo | Bagnara di Romagna | Conselice | Cotignola | Faenza | Massa Lombarda | Russi | Sant'Agata sul Santerno | Bassa Romagna

Cronaca | Politica | Sport | Economia | Cultura | Spettacolo | Altro

Venerdì 25 Gennaio 2019 Newsletter / RSS / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

---

Homepage - Politica

### Elezioni comunali 2019. Casola: il Pd "perde" Unibosi, rispunta la carta Sagrini

Venerdì 25 Gennaio 2019 - Bassa Romagna - Conselice



Giorgio Sagrini

Nella Bassa Romagna il centrodestra è al lavoro per ricomporre la frattura venutasi a creare a Conselice con la lista civica d'opposizione "Ripuliamo Conselice"

Non finiscono le sorprese nell'area del centrosinistra dell'Unione della Romagna Faentina: dopo "l'inversione di rotta" del Pd che a Castel Bolognese ha portato alla candidatura a sindaco del 29enne Luca Della Godenza al posto di quello che appariva ormai designato, il sindaco uscente Daniele Meluzzi, ora è la volta della piccola Casola Valsenio. A sfilarsi è l'assessore Marco Unibosi issato alla candidatura quando ormai l'orientamento sembrava fosse verso Giorgio Sagrini, già sindaco per un decennio e nuovamente presentabile dopo il decennio targato Nicola Iseppi. Probabilmente poco convinto prima - non per disimpegno politico, vista la sua totale adesione al Pd - per motivi di lavoro in prospettiva, il 29enne assessore Unibosi, dottore in Fisica della Materia, ha fatto sapere mercoledì sera che si sarebbe ritirato da ruoli attivi, annunciando con rammarico di non potere assumere nuovi incarichi amministrativi. Ora il Partito democratico casolano e la lista Centrosinistra Uniti per Casola dovranno andare a pescare un nuovo candidato, e stavolta appare difficile reperire una persona diversa dall'affidabile Giorgio Sagrini.

Non manca qualche problema anche nel centrodestra, che parte dal ruolo di opposizione in tutti i Comuni della provincia di Ravenna in cui si andrà al voto per le amministrazioni locali domenica 26 maggio, se si esclude Sant'Agata sul Santerno dove è il Pd a non amministrare e dove si ricandida il sindaco civico di area centrista Enea Emiliani. Nel faentino il "nodo" è a Brisighella, dove la Lega ha sentore di potere spedire il centrosinistra all'opposizione ma non trova la sintesi definitiva su una persona da candidare assieme ai tradizionali alleati di centrodestra: il nome di Massimiliano Pederzoli è in prima linea, anche se Graziano Brunetti gode ugualmente di buona considerazione in città. Nella Bassa Romagna il centrodestra è al lavoro per ricomporre la frattura venutasi a creare a Conselice con la lista civica d'opposizione "Ripuliamo Conselice" il cui capogruppo Flavio Fuzzi

**COMMUNITY**

Redazione diffusa

Info utili

La città che...

L'opinione

Le interviste

Video

Il parere dei lettori

Molto >

---

**NOTIZIE FLASH**

Sabato, farmacia comunale aperta a Lugo per il Banco Farmaceutico 2017

Avvertita in Romagna una scossa sismica che ha colpito il Centro Italia

Allerta della Protezione civile per temperature estreme fino alle 9 di martedì

*RODOLFO CACCIARI*



## Il Consorzio di Bonifica di Piacenza torna a scuola

Piacenza, 25 gennaio 2019 E' la primaria di Carpaneto a dare il via agli incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con le scuole della provincia che hanno aderito all'offerta didattica dell'Ente. Anche quest'anno, infatti, il Consorzio preposto alla valorizzazione delle risorse idriche, alla loro distribuzione razionale e alla salvaguardia del territorio, propone una vasta offerta tra progetti, visite guidate e laboratori studiati ad hoc per ogni tipologia d'istituto. Partiamo dai ragazzi che sono la fetta più ricettiva e che in brevissimo tempo saranno gli amministratori di domani. Comune a tutti i temi legati alla sicurezza idraulica, alla gestione efficiente della risorsa e alla distribuzione a uso agricolo racconta Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza. Cerchiamo di unire innovazione e tradizione e rendere gli incontri il più interattivo possibile anche grazie a un simulatore online e alla possibilità di visitare gli impianti e vedere i tecnici all'opera. Lo scorso anno abbiamo organizzato 60 incontri e coinvolto circa 2000 studenti continua Chiara Gemmati, responsabile della comunicazione. L'offerta didattica comune a tutti prevede la possibilità di avere un esperto del Consorzio a disposizione delle scuole che

ne fanno richiesta e la possibilità di visitare dighe e impianti idrovori. In base alla tipologia d'istituto è poi possibile creare un percorso didattico più mirato e legato a temi di interesse come il dissesto idrogeologico, gli eventi di piena, la crisi idrica ecc e laboratori con drone e GIS (strumenti impiegati dall'ente per il monitoraggio del territorio). Continuano poi le importanti collaborazioni coltivate negli anni: con Coldiretti Piacenza proponiamo lezioni congiunte per sensibilizzare i giovani ai valori dello sviluppo sostenibile e della sana alimentazione legata anche all'acqua di qualità; con il Museo di Storia Naturale di Piacenza e la Società Piacentina proponiamo un percorso che prevede un laboratorio sul tema dell'acqua, una visita guidata del museo e un intervento congiunto Consorzio-Coldiretti; con il Consorzio Agrario Terrepadane presentiamo le tecniche agronomiche e le tecnologie più avanzate; con l'associazione culturale Arti e Pensieri proponiamo un laboratorio che porta alla realizzazione di un libretto pop up sulla storia della bonifica dalla Preistoria a oggi e un laboratorio artistico sul ciclo dell'acqua con i cavalletti da pittore; con il museo geologico G. Cortesi di Castell'Arquato è possibile immergersi nella storia della val d'Arda dal passato più remoto a oggi; con l'educatore ambientale Lorenzo Bonazzi è possibile assistere a una vera e propria animazione teatrale per comprendere la storia delle opere di bonifica delle nostre terre e l'importanza della bonifica per la difesa del territorio e la gestione delle acque; con ANBI Emilia Romagna è infine possibile partecipare al concorso regionale,



Comunicato stampa

### Il Consorzio di Bonifica di Piacenza torna a scuola

Piacenza, 25 gennaio 2019

E' la primaria di Carpaneto a dare il via agli incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con le scuole della provincia che hanno aderito all'offerta didattica dell'Ente. Anche quest'anno, infatti, il Consorzio preposto alla valorizzazione delle risorse idriche, alla loro distribuzione razionale e alla salvaguardia del territorio, propone una vasta offerta tra progetti, visite guidate e laboratori studiati ad hoc per ogni tipologia d'istituto.

"Partiamo dai ragazzi che sono la fetta più ricettiva e che in brevissimo tempo saranno gli amministratori di domani. Comune a tutti i temi legati alla sicurezza idraulica, alla gestione efficiente della risorsa e alla distribuzione a uso agricolo" racconta Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

"Cerchiamo di unire innovazione e tradizione e rendere gli incontri il più interattivo possibile anche grazie a un simulatore online e alla possibilità di visitare gli impianti e vedere i tecnici all'opera. Lo scorso anno abbiamo organizzato 60 incontri e coinvolto circa 2000 studenti" continua Chiara Gemmati, responsabile della comunicazione.

L'offerta didattica comune a tutti prevede la possibilità di avere un esperto del Consorzio a disposizione delle scuole che ne fanno richiesta e la possibilità di visitare dighe e impianti idrovori. In base alla tipologia d'istituto è poi possibile creare un percorso didattico più mirato e legato a temi di interesse come il dissesto idrogeologico, gli eventi di piena, la crisi idrica ecc e laboratori con drone e GIS (strumenti impiegati dall'ente per il monitoraggio del territorio).

Continuano poi le importanti collaborazioni coltivate negli anni: con Coldiretti Piacenza proponiamo lezioni congiunte per sensibilizzare i giovani ai valori dello sviluppo sostenibile e della sana alimentazione legata anche all'acqua di qualità; con il Museo di Storia Naturale di Piacenza e la Società Piacentina proponiamo un percorso che prevede un laboratorio sul tema dell'acqua, una visita guidata del museo e un intervento congiunto Consorzio-Coldiretti; con il Consorzio Agrario Terrepadane presentiamo le tecniche agronomiche e le tecnologie più avanzate; con l'associazione culturale Arti e Pensieri proponiamo un laboratorio che porta alla realizzazione di un libretto pop up sulla storia della bonifica dalla Preistoria a oggi e un laboratorio artistico sul ciclo dell'acqua con i cavalletti da pittore; con il museo geologico "G. Cortesi" di Castell'Arquato è possibile immergersi nella storia della val d'Arda dal passato più remoto a oggi; con l'educatore ambientale Lorenzo Bonazzi è possibile assistere a una vera e propria animazione

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA Strada Val Nure 3 - 29122 Piacenza  
tel 0523/464811 fax 0523/464800 e-mail: info@cbpiacenza.it posta certificata: cbpiacenza@pec.it  
sito web: [www.cbpiacenza.it](http://www.cbpiacenza.it) C.F. 91096830335

arrivato quest'anno all'undicesima edizione, dove gli studenti, nei panni di corrispondenti e inviati speciali possono organizzarsi come una vera e propria redazione giornalistica per raccontare la gestione del territorio vista dagli occhi di un ragazzo. Intendiamo costruire un impegno condiviso, attraverso strumenti didattici appassionanti, creativi e ludici, per alimentare la conoscenza del nostro territorio e la cura e la passione per esso.



## Acqua Ambiente Fiumi

RUBIERA

# Bretella, la Lega al sindaco Cavallaro «Il Pd cosa ha fatto in vent' anni?»

- RUBIERA - «IL DISPERATO appello al Governo di Cavallaro per la bretella Campogalliano-Sassuolo mette in risalto il nulla di ciò che il Pd ha fatto negli ultimi 20 anni». L'ennesimo attacco sulla questione tangenziale di Rubiera, nei confronti del sindaco, arriva da Stefano Prodi della Lega dopo che Cavallaro ha chiesto un'accelerazione sui lavori in particolare per la realizzazione del nuovo ponte sul **Secchia**.

«SI PONE ora il problema di congestionare in modo definitivo la via Emilia verso Modena per l'entrata in funzione dello scalo merci di Marzaglia - chiosa l'esponente del Carroccio rubierese - Tassi di inquinamento e polveri sottili alle stelle in faccia a euro 5 e 6 e a utopici divieti di transito di mezzi pesanti e altro».

«Cavallaro si ponga il problema del dove passare con la tangenziale di Rubiera collaborando con la Provincia di Reggio e col suo collega presidente **Giorgio Zanni**».

«Non esiste - conclude Prodi - un tracciato definito e certificato che possa definirsi progetto, questa è stata l'ennesima strumentalizzazione del Pd per illudere i cittadini, ormai allo stremo di smog, traffico e logistiche inaffrontabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

SABATO 26 GENNAIO 2019 **Il Resto del Carlino** 19

## Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

### L'UOMO LE AVREBBE PALPEGGIATE

# Due ragazzine lo accusano

## Nei guai per violenza sessuale

*Il pm sta valutando se chiedere il rinvio a giudizio*

**di DANIELE PETRONI**

**ZONA CERAMICHE -**

**VIOLENZA SESSUALE.** È l'ipotesi di reato formulata dal sostituto procuratore Valentina Salvati nei confronti di un ragazzo scandinavo in un comune del comprensorio ceramico di cui non sveliamo il nome per tutelare le persone vittime. L'indagato è padre di due figli, è single e ha un lavoro di un'azienda di ceramica. Si tratta di due episodi analoghi che si sono consumati reciprocamente in un'abitazione di via Emilia, in un luogo pubblico all'aperto, di giorno, davanti ad altre persone.

**I FATTI** risalgono al 2015 e al 2017 quando le due avevano 13 e 14 anni. Una di loro ha raccontato ai suoi genitori ed è stata uccisa la denuncia, riferendo anche dello stesso trattamento ricevuto dall'amica. Così si è proceduto all'ufficio - come accade quando si tratta di fatti del genere che riguardano minori - interpellando i due fatti nello spazio lasciato. Siamo ancora in fase di indagini preliminari. Ma ora è chiaro il reato: l'incestuosità. Il gip Lisa Rampogni ha ascoltato in audizione privata il racconto di una delle due ragazze avvenute, mentre l'altra era stata sentita la scorsa settimana. Da ciò che è emerso, l'uomo - difeso dall'avvocato Cristina Anselmi - avrebbe accarezzato il seno di una delle due, mentre all'amica avrebbe rivolto sempre un'istigazione fisica di tipo del sesso. Ora il pm, in base agli elementi raccolti, valuterà se chiedere il rinvio a giudizio.

**CASTELLARANO**

### Il dottor Mirco Ravazzini opererà nel Sud Sudan

**- CASALGRANDE -**

UN GIOVANE medico di Castellarano lunedì partirà per l'Africa per assistere e curare i malati di uno dei paesi più poveri del mondo. Il giovane Mirco Ravazzini, specializzando in emergenza e urgenza all'Università di Modena, ha deciso di dedicare all'Africa parte del suo percorso di formazione professionale. Penserà per sei mesi al suo servizio con Medici con l'Africa Cuamm, organizzazione italiana che si occupa per la prevenzione e la cura della salute della popolazione africana. Ravazzini opera nell'ospedale di Yendi (in Sud Sudan) che serve un territorio di 1 milione di abitanti. Il paese ha 12 milioni di abitanti e nel 2017 ha effettuato 1.200 ricoveri, 1.300 parti, 29.146 vaccinazioni e 1.927 interventi ambulatoriali. «Ho scelto di fare il medico - sottolinea Mirco - per dedicarmi anche ai bisogni dei paesi più poveri e fragili e di Cuamm mi è passato per la testa di aiuto e il supporto allo sviluppo che cerca di perseguire. Penso che con tutto quello che abbiamo qui non riusciamo più ad apprezzare le cose belle di cui possiamo godere». Il Nostro di Castellarano da sempre è impegnato nel volontariato e in diverse associazioni. «Quest'occasione Ravazzini - di dotare tempo e competenza agli altri, in Africa, è un passo in più che mi interpellano perché sono convinto che se il mio lavoro è alimentato dalla mia passione, il tempo non è solo un sacrificio ma è un modo di solidarietà, e perché coltivo bene la mia passione». Medico Onu in campo sanitario ricomincia in Italia la più grande organizzazione italiana per la prevenzione e la cura della salute delle popolazioni africane.

**Matteo Barza**

**RUBIERA**

### Bretella, la Lega al sindaco Cavallaro «Il Pd cosa ha fatto in vent'anni?»

**- RUBIERA -**

«IL DISPERATO appello al Governo di Cavallaro per la bretella Campogalliano-Sassuolo mette in risalto il nulla di ciò che il Pd ha fatto negli ultimi 20 anni...».

L'ennesimo attacco sulla questione tangenziale di Rubiera, nei confronti del sindaco, arriva da Stefano Prodi della Lega dopo che Cavallaro ha chiesto un'accelerazione sui lavori in particolare per la realizzazione del nuovo ponte sul Secchia.

«SI PONE ora il problema di congestionare in modo definitivo la via Emilia verso Modena per l'entrata in funzione dello scalo merci di Marzaglia - chiosa l'esponente del Carroccio rubierese - Tassi di inquinamento e polveri sottili alle stelle in faccia a euro 5 e 6 e a utopici divieti di transito di mezzi pesanti e altro».

«Cavallaro si ponga il problema del dove passare con la tangenziale di Rubiera collaborando con la Provincia di Reggio e col suo collega presidente Giorgio Zanni».

«Non esiste - conclude Prodi - un tracciato definito e certificato che possa definirsi progetto, questa è stata l'ennesima strumentalizzazione del Pd per illudere i cittadini, ormai allo stremo di smog, traffico e logistiche inaffrontabili».

**ASSESSORE**  
MILANO Borevetti

### CASALGRANDE

## Lunedì le terze al cinema per ricordare l'orrore

**- CASALGRANDE -**

LUNEDÌ mattina, in occasione della memoria della guerra della memoria del 27 gennaio, il cinema letterario della scuola secondaria di Casalgrande annunzia, al teatro La Scala, alla presenza del film "Un signore di nome" (regia di Giuseppe Ferrara), una proiezione di un film che racconta la storia di un gruppo di giovani che, nel 1944, si unirono al movimento partigiano di Giuseppe Ferrara. Il film è stato girato nel 1978 e racconta la storia di un gruppo di giovani che, nel 1944, si unirono al movimento partigiano di Giuseppe Ferrara. Il film è stato girato nel 1978 e racconta la storia di un gruppo di giovani che, nel 1944, si unirono al movimento partigiano di Giuseppe Ferrara.

**TESTIMONI** Al centro dell'evento i rischi connessi all'uso di sostanze stupefacenti

## Si inaugura la ciclopedonale Vezzano-Puianello

Sabato 26 gennaio avrà luogo l'inaugurazione del nuovo tratto di ciclopedonale che collega il Comune di Vezzano sul **Crostolo** al Comune di Quattro Castella cui interverranno il Presidente della Provincia di Reggio Emilia **Giorgio Zanni**, il Sindaco di Quattro Castella **Andrea Tagliavini** e il Sindaco di Vezzano sul **Crostolo** **Mauro Bigi**. L'appuntamento è presso la sede della Protezione Civile di Via al Palazzo a Vezzano sul **Crostolo**. Da qui alle ore 10.00 si partirà a piedi o in bici per percorrere i 3 km del nuovo tratto e giungere così nell'area del ponte sul **Crostolo** a Puianello dove, alle ore 11.00, autorità e cittadini inaugureranno il nuovo tratto di ciclopedonale con il taglio del nastro. La mattinata prosegue alle ore 11.15 con l'incontro presso il cinema Eden di Puianello su "Mobilità ciclopedonale: Reggio, pedecollina, montagna". Il Sindaco di Vezzano sul **Crostolo** **Mauro Bigi** afferma: "Il progetto di collegare Vezzano sul **Crostolo** a Reggio Emilia non è più un sogno ma oggi è realtà. L'apertura di questo tratto e l'inizio nei prossimi mesi del pezzo finale fino alla vasca di Corbelli permetterà ai nostri cittadini non solo di avere un luogo di benessere e sport ma anche una **valida** alternativa all'uso dell'automobile". L'opera si estende sulla riva sinistra del **torrente Crostolo** congiungendo il ponte sul **torrente** Campola con quello di Puianello. Il costo totale dell'intervento di 200.000 Euro è stato sostenuto dai Comuni di Vezzano sul **Crostolo** e di Quattro Castella nonché per il 50% dalla Provincia di Reggio Emilia. "La mobilità ciclabile è un brand del nostro territorio. Ciclabili, pedonali e sentieri di collina consentono di fruire in sicurezza del territorio e delle sue bellezze storiche e naturalistiche. La vicinanza alla Città, servizi alla persona eccellenti e la possibilità di vivere a contatto con la natura sono un **valore** per chi decide di vivere in collina. La ciclabile Puianello Vezzano è parte del cammino Matildico del Volto **Santo** e ci collega con i potenziali flussi turistici provenienti da nord. A fine anno aggiudicheremo il completamento della ciclabile che collegherà Puianello a Rivalta, l'opera è già finanziata, costerà 266.000 di cui 153.000 dal Comune di Quattro Castella, 106.000 dalla Regione e 7.000 dai comuni di Vezzano e Albinea." ha dichiarato il Sindaco di Quattro Castella **Andrea Tagliavini**. La ciclopedonale - progettata dall'Arch. Giuliano Cervi - è realizzata in calcestruzzo (ghiaia miscelata e compattata) dalla Ditta Zecchini di Lama Mocogno. Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Angelo Dallasta del Comune di Vezzano sul **Crostolo**. Coordinatore della sicurezza il Geom. Agostino Pignoni.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

Ok Leggi di più

ARGOMENTI UTILIZZO COOKIE CHI SIAMO PRIVACY POLICY CONTATTI CON NOI

REGGIO2000.it

lapam

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regione

STAMPA & OLTRE STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA

CASA FERRAMENTA VANDELLI

Challenger GRANDI SALDI di fine stagione

0536 811275 SASSUOLO via Regina Pacis, 92A

Reggio Emilia - Trasporti

Si inaugura la ciclopedonale Vezzano-Puianello

25 Gen 2019 Di Seggi Tuf

Sulla montagna Grandi radio Ciclo bici



Sabato 26 gennaio avrà luogo l'inaugurazione del nuovo tratto di ciclopedonale che collega il Comune di Vezzano sul Crostolo al Comune di Quattro Castella cui interverranno il Presidente della Provincia di Reggio Emilia Giorgio Zanni, il sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini e il sindaco di Vezzano sul Crostolo Mauro Bigi.

L'appuntamento è presso la sede della Protezione Civile di Via al Palazzo a Vezzano sul Crostolo. Da qui alle ore 10.00 si partirà a piedi o in bici per percorrere i 3 km del nuovo tratto e giungere così nell'area del ponte sul Crostolo a Puianello dove, alle ore 11.00, autorità e cittadini inaugureranno il nuovo tratto di ciclopedonale con il taglio del nastro. La mattinata prosegue alle ore 11.15 con l'incontro presso il cinema Eden di Puianello su "Mobilità ciclopedonale: Reggio, pedecollina, montagna".

Il sindaco di Vezzano sul Crostolo Mauro Bigi afferma: "Il progetto di collegare Vezzano sul Crostolo a Reggio Emilia non è più un sogno ma oggi è realtà. L'apertura di questo tratto e l'inizio nei prossimi mesi del pezzo finale fino alla vasca di Corbelli permetterà ai nostri cittadini non solo di avere un luogo di benessere e sport ma anche una valida alternativa all'uso dell'automobile".

L'opera si estende sulla riva sinistra del torrente Crostolo congiungendo il ponte sul torrente Campola con quello di Puianello. Il costo totale dell'intervento di 200.000 Euro è stato sostenuto dai Comuni di Vezzano sul Crostolo e di Quattro Castella nonché per il 50% dalla Provincia di Reggio Emilia.

"La mobilità ciclabile è un brand del nostro territorio. Ciclabili, pedonali e sentieri di collina consentono di fruire in sicurezza del territorio e delle sue bellezze storiche e naturalistiche. La vicinanza alla Città, servizi alla persona eccellenti e la possibilità di vivere a contatto con la natura sono un valore per chi decide di vivere in collina. La ciclabile Puianello Vezzano è parte del cammino Matildico del Volto Santo e ci collega con i potenziali flussi turistici provenienti da nord. A fine anno aggiudicheremo il completamento della ciclabile che collegherà Puianello a Rivalta, l'opera è già finanziata, costerà 266.000 di cui 153.000 dal Comune di Quattro Castella, 106.000 dalla Regione e 7.000 dai comuni di Vezzano e Albinea." ha dichiarato il Sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini.

La ciclopedonale - progettata dall'Arch. Giuliano Cervi - è realizzata in calcestruzzo (ghiaia miscelata e compattata) dalla Ditta Zecchini di Lama Mocogno. Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Angelo Dallasta del Comune di Vezzano sul Crostolo. Coordinatore della sicurezza il Geom. Agostino Pignoni.

METAL FABER

sapor OSARE

FRANCO CALUZZI

via Rometta, 35 - Sassuolo tel. 0536 881290 - info@franco-caluzzi.com

hydroponic smart KLARSTEN garden

www.FERRAMENTA.VANDELLI.IT

AUTO 90

autofficina - revisioni - servizio gomme soccorso stradale

via M. della Libertà 62/A - Scandiano Tel. 0522.983994 email: auto\_90@libero.it

### Coldiretti: «La neve? Una boccata d'ossigeno»

BOLOGNA DOPO un dicembre con **piogge** inferiori alla norma mediamente del 60%, l'arrivo della neve in Emilia Romagna costituisce una boccata d'ossigeno contro la **siccità**. È quanto afferma Coldiretti Emilia Romagna sottolineando che sono importanti le precipitazioni nelle aree montane, dove secondo stime, in dicembre il bilancio è negativo tra i 40 e i 120 millimetri di pioggia rispetto alla media degli anni 2001-2015, mentre il deficit **idrico** in pianura è inferiore rispetto alle attese con un range tra i 20 e i 40 millimetri. L'acqua - sottolinea Coldiretti Emilia Romagna - serve a creare le riserve idriche per i prossimi mesi ed anche per scongiurare incendi invernali anomali».

Senza acqua, sono a rischio grano e mais.

24 SABATO 26 GENNAIO 2019 **AGRICOLTURA**

### «Il catasto della frutta, svolta italiana»

Utile per conoscere specie e varietà degli impianti. Parla Vemocchi (Apo Conerpo)

La frutta italiana ha il suo catasto. Accogliendo una richiesta che da anni giungeva sempre più pressante dal mondo produttivo, la Camera ha approvato l'istituzione del catasto delle produzioni frutticole nazionali, un vero e proprio censimento mai fatto fino ad ora con lo scopo di ottenere una radiografia analitica della situazione del settore. Per realizzare l'obiettivo è stata prevista una dotazione di 5 milioni di euro in due anni. Un apposito decreto del ministero delle Politiche agricole definirà entro tre mesi i criteri e le modalità di realizzazione del catasto che riguarda solo la frutta, non anche gli ortaggi. Il settore ortofruttilicolo emiliano romagnolo è leader in Italia e in Europa. Nell'ultimo rapporto agro-alimentare della Regione il fatturato agricolo è di circa 5 miliardi; quello dell'ortofrutta pesa per il 25% con circa 1,2 miliardi.

**Un esempio concreto?**  
«Partiamo alla pari delle pesche: tutte le varietà sono supportate dai batteri del kiwi come è cambiata la superficie di questo specie. Ancora, le varietà di melo o del dell'albicocco hanno cresciuto per effetto di situazioni di mercato positive. Ma capire come cambia il fondamento per tutta la filiera, per individuare le politiche del prodotto. I dati che emergeranno dalle mappature avranno un valore decisivo nelle strategie di sviluppo».

**Esare in possesso di numeri precisi e aggiornati sullo stato delle singole produzioni consente analisi di settore e decisioni di crisi».**  
«Certo. Sappiamo che ci si sta creando un mercato di prodotti di qualità, ma è importante che il mercato di prodotti di qualità si crei. Il mercato di prodotti di qualità si creerà grazie al mercato».

**Luigi Manfredi**  
BOLOGNA

**«GIARDINO»** solidificati. Da più di 10 anni chiamano questo strumento...  
Davide Vemocchi è il presidente di Apo Conerpo (colosso dell'ortofrutta con sede a Cesena) che as-

socia 6.700 produttori riuniti in 46 cooperative) e il coordinatore ortofrutta di Alleanza Cooperative Agricoltura.

«Vemocchi, perché il catasto della frutta è così importante?»  
«È la mappatura del censimento produttivo frutticolo del sistema

«Se non si ha lo strumento contabile da tutti gli operatori...»  
«No»  
«Le tabelle successive?»  
«Serve un lavoro frutticolo europeo per avere una mappatura aggiornata di tutte le produzioni europee».

**Notizie**

**flash**

**130mila euro per i boschi friulani**  
BOLOGNA  
CENTOTRENTAMILA euro: questo l'importo stanziato da Aspaq Service, consorzio di Dapag per il Friuli e l'Emilia Romagna, per il rimboscimento dei territori montani del Friuli Venezia Giulia colpiti dal maltempo. Il progetto è stato consegnato al governatore Massimiliano Paganò dal direttore vendite Fabrizio Cacciari Santoluna.

**Bologna, lunedì a Fico convegno sull'innovazione**  
BOLOGNA  
L'AGRICOLTURA è più "territoriale" con l'innovazione è questo il significato dell'incrocio che presiede Cia. Agricoltori Italiani dell'Emilia Romagna lunedì prossimo (ore 10) a Fico Fano World di Bologna. L'iniziativa presiede il via con il saluto del presidente della Cia Emilia Romagna, Cristiano Fini. Seguiranno gli interventi di Enzo Guadagni, presidente della Cia Coop "Il ravobio", Marco Via di New Holland mentre Federico Ricci (Italian Conerpo), Simone Analdi (Fruitalto) e Fabio Terzi (Telpepa) parleranno della loro start up. Consulazioni di Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura e Alessandro Frasci, sottosegretario al Dicastero agricolo. Concluderà il convegno Dino Scavronio, presidente nazionale della Cia.

**Tour africano di Macruti Presentazione in Senegal**  
CEREA  
PROSEGUE il tour africano di presentazione di Macruti 2019 con una tappa in Senegal. La missione ha permesso di incontrare operatori e istituzioni di questo importante paese che nel 2018 ha esportato oltre 1,8 milioni tonnellate di prodotti fruttiferi. I principali prodotti esportati sono meloni, cocomeri, angurioni e mango. Il Senegal importa anche frutta dall'Europa, principalmente mele e kiwi, vite la buona presenza di centri di supermercati, principalmente francesi. Motivi di interesse per Macruti da parte degli operatori locali sono anche il packaging e le tecnologie di cui l'Italia è leader mondiale.

**Coldiretti: «La neve? Una boccata d'ossigeno»**  
BOLOGNA  
DOPO un dicembre con piogge inferiori alla norma mediamente del 60%, l'arrivo della neve in Emilia Romagna costituisce una boccata d'ossigeno contro la siccità. Il quanto afferma Coldiretti Emilia Romagna sottolineando che sono importanti le precipitazioni nelle aree montane, dove secondo stime, in dicembre il bilancio è negativo tra i 40 e i 120 millimetri di pioggia rispetto alla media degli anni 2001-2015, mentre il deficit idrico in pianura è inferiore rispetto alle attese con un range tra i 20 e i 40 millimetri. L'acqua - sottolinea Coldiretti Emilia Romagna - serve a creare le riserve idriche per i prossimi mesi ed anche per scongiurare incendi invernali anomali. Senza acqua, sono a rischio grano e mais.

# Rainieri (Lega) «La Regione penalizza la nostra Bassa»

«Perché Bonaccini, quando fu interrotto il ponte sul Po a Colorno, non decretò lo stato di crisi regionale per quel pezzo di Bassa parmense, mentre ora lo ha appena decretato per la Valle del Savio a seguito dell' interruzione della E45 in Romagna? Sembra proprio che il governatore ci voglia dare ragione quando diciamo che per il Pd la regione Emilia Romagna si ferma all' Enza». Sono queste le parole con le quali il vicepresidente dell' assemblea legislativa regionale, il leghista Fabio Rainieri, ha illustrato l' interrogazione che ha presentato in Regione dopo che il presidente ha dichiarato lo stato di crisi regionale e stanziato fondi per cittadini e imprese del territorio danneggiato dalla chiusura di un tratto della superstrada che porta dalla Romagna fino a Orte (nei pressi di Roma).

«Le due situazioni di crisi sono praticamente analoghe perché nella nostra bassa come in Romagna sono interrotte vie di comunicazione transregionali fondamentali.

L' enorme differenza tra le due situazioni sta invece nell' atteggiamento dell' ente regionale, che per la Romagna ci ha messo 8 giorni dalla chiusura della strada per agire non ha fatto nulla».

r.c.

The image shows a page from the Gazzetta di Parma newspaper. The main article is titled "Provincia Frantoio in Tarso: ok all'ammodernamento" and discusses the approval of a plan for the renovation of the Frantoio in Tarso. To the right, there is a smaller article titled "Rainieri (Lega) «La Regione penalizza la nostra Bassa»". Below the main article, there is a photograph of a building and a caption. At the bottom of the page, there is a large advertisement for Suzuki Hybrid cars, featuring the slogan "THINK HYBRID DRIVE SUZUKI" and showing three different car models. The advertisement includes pricing information and contact details for Rocchi & Vitali.

## Il Ponte "Faraboli" sul Taro a senso unico alternato

La Provincia di **Parma** \_ Servizio Viabilità comunica che verrà istituito il senso unico alternato regolato da semaforo sul Ponte Faraboli che sovrappassa il **fiume Taro** lungo la strada provinciale n. 10 "di Cremona", in Comune di **San** Secondo, al confine con Sissa - Trecasali. "La misura si è resa necessaria per consentire l' esecuzione di lavori di somma urgenza consistenti nella sistemazione dei giunti di dilatazione sul manufatto stradale, per il ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità. La tipologia di cantierizzazione scelta ha evitato la chiusura totale del ponte". Il senso unico alternato decorre da lunedì 28 febbraio 2019, fino a fine lavori e sarà segnalato come da norme del Codice della Strada. © RIPRODUZIONE RISERVATA div.

**LORENZO CENTENARI**

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviare messaggi personalizzati e migliorare l'esperienza di navigazione. Per saperne di più sui cookie e come gestirli, visitate la pagina [informativa](#). Chiudendo questo banner, accetti l'uso dei cookie. Per saperne di più sui cookie, visitate la pagina [informativa](#).

**GAZZETTA DI PARMA**

IL MIO COMUNE | EVENTI | FILM | RISTORANTI | SPORT | IL PARMA | GAZZAREPORTER | GAZZAFUN

TUTTE LE SEZIONI

**LAVORI**

### Il Ponte "Faraboli" sul Taro a senso unico alternato



25 Gennaio 2019 - 13:01

La Provincia di Parma \_ Servizio Viabilità comunica che verrà istituito il senso unico alternato regolato da semaforo sul Ponte Faraboli che sovrappassa il fiume Taro lungo la strada provinciale n. 10 "di Cremona", in Comune di San Secondo, al confine con Sissa - Trecasali.

"La misura si è resa necessaria per consentire l'esecuzione di lavori di somma urgenza consistenti nella sistemazione dei giunti di dilatazione sul manufatto stradale, per il ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità.

La tipologia di cantierizzazione scelta ha evitato la chiusura totale del ponte".

Il senso unico alternato decorre da lunedì 28 febbraio 2019, fino a fine lavori e sarà segnalato come da norme del Codice della Strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONDIVIDI**

**SEGUI ANCHE: Il Ponte "Faraboli", senso unico alternato**

[Clicca qui per leggere e commentare](#) >>

**Lealtrenotizie**

**Video**

**MESSICO**  
**Che mamma: colpisce la figlia a 30 metri con la ciabatta**

**NECROLOGI**  
Consulta on line tutti gli annunci >

**AGENZIE E SERVIZI**  
Fai una ricerca per territorio >

**Meteo&webcam**

oggi  domani 

IL METEO NEL TUO COMUNE

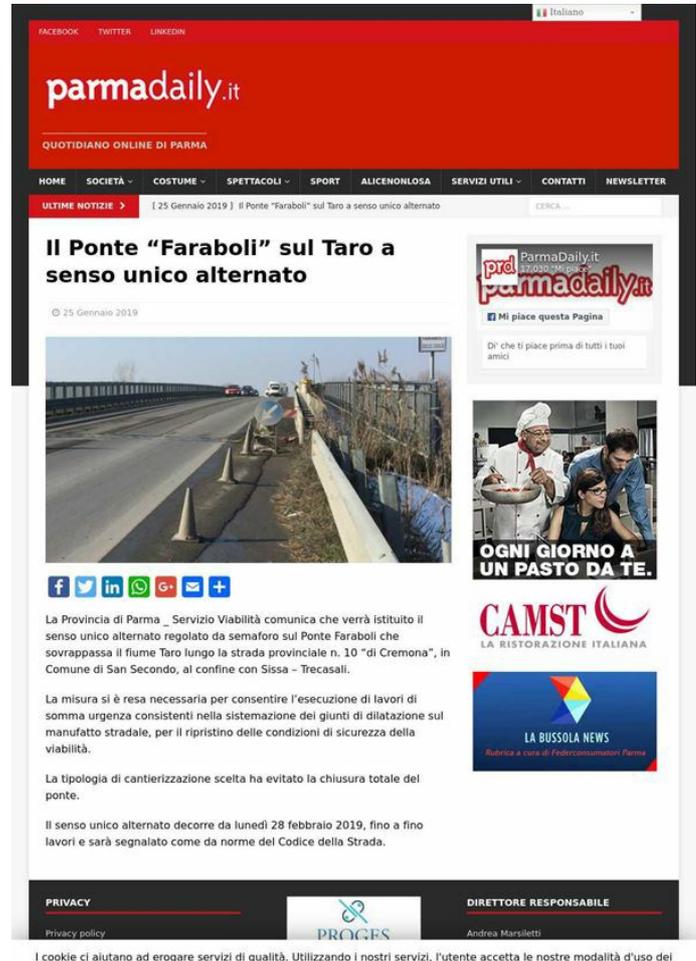
Digita comune  Vai

**Gossip, Fun, Spettacoli**

**TEATRO REGIO**  
**Flashdance, il sogno anni '80 contagia tutti**

## Il Ponte "Faraboli" sul Taro a senso unico alternato

[ 25 Gennaio 2019 ] Il Ponte "Faraboli" sul Taro a senso unico alternato Slider3 [ 25 Gennaio 2019 ] Nel parco di via Bramante il ricordo per i bambini ebrei di Parma deportati nel campo di sterminio di Auschwitz e mai più tornati Slider2 [ 25 Gennaio 2019 ] Pista ciclabile nella Parma: otto associazioni ambientaliste preoccupate per "un intervento costoso e impattante" . [ 25 Gennaio 2019 ] Nuovi progetti in arrivo nella nostra città grazie ad una preziosa collaborazione con Nicoletta Mantovani di Fondazione Pavarotti . [ 25 Gennaio 2019 ] "Le riforme dimezzate": presentazione del libro di Marco Leonardi . Il Ponte "Faraboli" sul Taro a senso unico alternato 25 Gennaio 2019 La Provincia di Parma \_ Servizio Viabilità comunica che verrà istituito il senso unico alternato regolato da semaforo sul Ponte Faraboli che sovrappassa il fiume Taro lungo la strada provinciale n. 10 "di Cremona", in Comune di San Secondo, al confine con Sissa - Trecasali. La misura si è resa necessaria per consentire l' esecuzione di lavori di somma urgenza consistenti nella sistemazione dei giunti di dilatazione sul manufatto stradale, per il ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità. La tipologia di cantierizzazione scelta ha evitato la chiusura totale del ponte. Il senso unico alternato decorre da lunedì 28 febbraio 2019, fino a fine lavori e sarà segnalato come da norme del Codice della Strada.



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there are social media links for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The main header features the site name 'parmadaily.it' and 'QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA'. A navigation menu includes categories like HOME, SOCIETÀ, COSTUME, SPETTACOLI, SPORT, ALICENONIOSA, SERVIZI UTILI, CONTATTI, and NEWSLETTER. The article title is 'Il Ponte "Faraboli" sul Taro a senso unico alternato', dated 25 Gennaio 2019. The main image shows a road construction site with traffic cones and a temporary barrier. Below the image are social sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, Google+, Email, and a plus sign. The text of the article is partially visible, starting with 'La Provincia di Parma \_ Servizio Viabilità comunica che verrà istituito il senso unico alternato regolato da semaforo sul Ponte Faraboli che sovrappassa il fiume Taro lungo la strada provinciale n. 10 "di Cremona", in Comune di San Secondo, al confine con Sissa - Trecasali.' To the right of the article, there are several promotional banners: one for 'OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE.' by CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA, and another for 'LA BUSSOLA NEWS' with the tagline 'Rubrica a cura di Federico Mantovani Parma'. At the bottom of the page, there is a footer with 'PRIVACY' and 'DIRETTORE RESPONSABILE' (Andrea Marsilotti) sections, and a small 'PROGES' logo.

## Maltempo 2017, finanziati quattro interventi nel parmense

Si tratta del quarto stralcio di lavori. Oltre 3 milioni di euro per Brescello, Colorno, i bacini di **Enza**, Secchia, Parma e altri territori

E' stato approvato con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini il quarto stralcio del Piano degli interventi urgenti di protezione civile relativo agli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall' 8 al 15 dicembre 2017 nei territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Forlì-Cesena . Vengono investiti tre milioni 158.200 euro nelle zone alluvionate, dissestate o rese in altro modo insicure dal maltempo; per la quasi totalità si tratta di nuove risorse stanziare dal Consiglio dei Ministri in ottobre scorso. Per una parte minore (128.200 euro) sono invece accantonamenti dai precedenti stralci dei Piani. Lo stato di emergenza nazionale è stato dichiarato il 29 dicembre 2017 e successivamente esteso il 15 ottobre 2018, con deliberazioni del Consiglio dei Ministri. La sua scadenza è fissata al 27 giugno 2019. Le ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione civile legate a questi eventi sono la 351 dell' 11 luglio 2018 e la 503 del 26 gennaio 2018. Nel complesso vengono ora finanziati 16 interventi di cui quattro in provincia di Forlì-Cesena (Comuni di Forlì e di Cesena), sei in provincia di Reggio Emilia (Brescello, Canossa, Castelnovo ne' Monti, Ventasso e

Villa Minozzo), quattro a Parma o a cavallo con il reggiano, sui bacini dei fiumi Parma ed **Enza** (vari Comuni tra cui tra Colorno e Mezzani; tra Montechiarugolo e Montecchio Emilia; a Langhirano), due nel Modenese sul **bacino** del **fiume** Secchia (Campogalliano e Prignano sulla Secchia). Gli interventi più rilevanti finanziati riguardano il miglioramento del deflusso delle **acque** del Parma a valle di Colorno (350mila euro), la **sicurezza idraulica** del **fiume Enza** , sia presso la cassa di **espansione** tra Montechiarugolo e Montecchio Emilia (500mila euro) che nel tratto a valle del ponte di San Polo (450mila euro), a Brescello il ripristino del cavo Mortolo di Lentigione allagato nel dicembre 2017 e funzionale allo scolo delle **acque** dell' abitato e al recupero delle infrastrutture danneggiate, ferrovia e viabilità provinciale (450mila euro). Per quanto riguarda il Secchia , a Campogalliano, si ripristina il sistema scolante a valle della cassa di **espansione**, nella zona che si inondò (200mila euro) e a Prignano sulla Secchia si mette in **sicurezza** la briglia del **fiume** a monte della strada provinciale n. 24,



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. [OK](#) [Loggi di più](#)

[www.capserviceparma.com](#) **FACILE DA OTTENERE, COMODO DA RESTITUIRE** 1913

Contatti Mi piace 11.088 [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Google+](#)

**PARMAREPORT**  
news / inchieste / eventi  
VENERDI 25 GENNAIO

HOME | INCHIESTE | CITTA' | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | MOTORI | SALUTE |

MEDIAGALLERY

NEWS / 25 gennaio 2019

### Maltempo 2017, finanziati quattro interventi nel parmense

Da Mattia Bottazzi / 35 minuti fa / news / Nessun commento



Si tratta del quarto stralcio di lavori. Oltre 3 milioni di euro per Brescello, Colorno, i bacini di Enza, Secchia, Parma e altri territori

E' stato approvato con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini il quarto stralcio del Piano degli interventi urgenti di protezione civile relativo agli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 15 dicembre 2017 nei territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Forlì-Cesena. Vengono investiti tre milioni 158.200 euro nelle zone alluvionate, dissestate o rese in altro modo insicure dal maltempo; per la quasi totalità si tratta di nuove risorse stanziare dal Consiglio dei Ministri in ottobre scorso. Per una parte minore (128.200 euro) sono invece accantonamenti dai precedenti stralci dei Piani.

Lo stato di emergenza nazionale è stato dichiarato il 29 dicembre 2017 e successivamente esteso il 15 ottobre 2018, con deliberazioni del Consiglio dei Ministri. La sua scadenza è fissata al 27 giugno 2019. Le ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione civile legate a questi eventi sono la 351 dell'11 luglio 2018 e la 503 del 26 gennaio 2018.

Nel complesso vengono ora finanziati 16 interventi di cui quattro in provincia di Forlì-

**EVENTO IN EVIDENZA**

Lo spettacolo sul Queen arriverà al Teatro Regio

**EVENTI**

Boombdash a Parma il 26 gennaio!

Anna Mazzamauro e Cristina Bugatty in "BELVEDERE - Due donne per aria"

Enrico Montesano e "Il Conte Tacchia"

Enrico Montesano in "Il Conte Tacchia" al Teatro Regio!

**FOCUS-ON**

**NEWS**

in località la Volta (400mila euro). Sul torrente Parma si realizzano difese spondali a Langhirano, in località Berzola, per rendere sicuro un presidio Enel (250mila euro). I soggetti attuatori dei lavori sono Provincia (Forlì-Cesena), Comuni, AiPo (Agenzia Interregionale per il fiume Po), il Consorzio di bonifica dell' Emilia centrale, i Servizi territoriali dell' Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile (Servizio Area Affluenti Po e Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza). Le scadenze - dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione - sono di 90 giorni per l' affidamento dei lavori e di 18 mesi per l' ultimazione degli interventi. Complessivamente, le risorse statali destinate ad interventi di ripristino della sicurezza idraulica, viaria e alla riparazione dei danni dovuti al maltempo di dicembre 2017, sono state pari a 13 milioni 50mila euro.

MATTIA BOTTAZZI

## Pista ciclabile nell' alveo della Parma? Per gli ambientalisti è no

*Presentato lo studio di fattibilità, ma il progetto rischia di essere "impattante e troppo costoso"*

Come riportato da Repubblica, l'Amministrazione ha inserito nel bilancio di previsione 2019-20 la costruzione di una pista ciclabile di circa due chilometri nell' alveo della Parma. L' area sarà sponda sud del corso d' acqua, nel tratto compreso tra ponte Italia e ponte delle nazioni. I progettisti assicurano che si tratterà di strutture leggere e poco impattanti e non ci sarà necessità di utilizzare il cemento. La circolazione sarà consentita solo in primavera/estate e nelle ore diurne, per cui non è previsto un sistema di illuminazione. Inserito, invece, nel progetto un sistema di allarme acustico per le minacce di piena. Le associazioni ambientaliste non nascondono i loro dubbi e affermano che: "la ricchezza della natura della Parma è frutto del fatto che il tratto non è mai stato fruibile dalla massa". Inoltre, il presidente di Legambiente Bruno Marchio si sofferma sui costi relativi alla manutenzione, dato che la pista con le piogge è destinata a essere allagata almeno un paio di volte all' anno nel periodo ottobre-aprile, secondo le stime dello studio di fattibilità. Secondo l' architetto Francesco Mezzatesta: "La natura va lasciata alla natura e il torrente Parma è un patrimonio di biodiversità" Insomma, il progetto non lascia indietro perplessità e preoccupazioni, e la sua realizzazione non è affatto certa. È comunque prevista per il futuro un' assemblea informativa per i cittadini. Per saperne di più, qui l' articolo completo di Repubblica: [https://parma.repubblica.it/cronaca/2019/01/23/news/pista\\_ciclabile\\_nell\\_alveo\\_della\\_parma\\_la\\_sfida\\_e\\_aperta-217240013/](https://parma.repubblica.it/cronaca/2019/01/23/news/pista_ciclabile_nell_alveo_della_parma_la_sfida_e_aperta-217240013/)



The screenshot shows the ParmaReport website interface. At the top, there is a navigation bar with the site logo and a date 'VENERDI 25 GENNAIO'. Below the navigation, the article title 'Pista ciclabile nell'alveo della Parma? Per gli ambientalisti è no' is displayed, along with the author 'Da Helena Murtas / 28 minuti fa / Città / Nessun commento'. The article text is visible, starting with 'Presentato lo studio di fattibilità, ma il progetto rischia di essere "impattante e troppo costoso"'. On the right side, there is a sidebar with 'ARCHIVIO CITTÀ' (listing years from 2015 to 2019) and a 'TAG CLOUD' section with various tags like 'Bologna', 'Calcio', 'Carabinieri', 'CCNL', 'COMUNE', etc.

HELENA MURTAS

Economia

## Cia: "La siccità e ormai uno "stato di calamità" permanente"

*"Non piove in maniera consistente da diversi mesi, il livello del fiume Po è ampiamente sotto lo zero idrometrico e manca la neve sul nostro Appennino. In poche parole siamo in una situazione di grave siccità, perché e in inverno che, come sappiamo, si fa scorta e si riempiono le falde. Si raccoglie, insomma, per il periodo successivo che richiederà una grande capacità irrigua. La siccità ormai non è più un'emergenza, ma uno "stato di calamità" permanente per le aziende agricole" - spiega Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara.*

Secondo i tecnici dell'associazione, che stanno monitorando attentamente la situazione delle principali colture, se non arriveranno piogge consistenti, le aziende agricole rischieranno di non riuscire a irrigare in maniera capillare la prossima primavera-estate, stagioni che peraltro negli ultimi anni, sempre a causa di quello che è il nostro "nuovo clima", sono state calde e siccitose. "Le previsioni di Arpa - continua Calderoni - che ha applicato i modelli climatici globali alla nostra Regione, indicano che le temperature medie sono destinate ad aumentare ancora, in quale misura dipenderà da quanto gli Stati si impegneranno per diminuire le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera. E attualmente il loro impegno appare alquanto modesto e frammentario. Inoltre, appare ormai una tendenza certa il concentrarsi delle precipitazioni in alcuni periodi, in particolare in autunno, seguiti da mesi senza precipitazioni. E il futuro non sembra roseo: si stima che nel periodo 2021-2050 il trend di crescita delle temperature diventerà stabile e porterà ondate di calore diurne e notti tropicali, alternate a eventi di pioggia estremi. Modelli che parlano della necessità profonda di cambiamento. In questo sistema, le risorse idriche sono talmente preziose che rappresentano, ormai, uno dei fattori di maggior incidenza sull'andamento colturale e reddituale delle aziende. Non soddisfare le necessità irrigue di mais, soia e produzioni ortofrutticole d'eccellenza può provocare danni inestimabili. Cosa fare? Innanzitutto vorrei che si uscisse, una volta per tutte, dalla logica dell'emergenza climatica, un termine che mi sembra utilizzato



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Cia: "La siccità è ormai uno "stato di calamità" permanente' and is dated 25/01/2019 17:10. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there are several promotional banners for 'ANDIAMO A FEATRO', 'Bonifica 0661', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'MEDIA BONUS', 'CAMPAGNA AMICA NEWS', and 'EMILBANCA'.

in senso troppo fatalistico, come se non si potesse fare nulla per intervenire. E in questo modo si sta alla finestra, o si dichiara lo stato di calamita chiedendo un risarcimento che, seppur fondamentale, non risolve un problema che e ormai strutturale. Dobbiamo scendere a patti con questo clima - conclude il presidente Cia - lavorando per non farci piu sorprendere e chiedendo che vengano realizzate le opere idrauliche a lungo promesse - penso alla mai realizzata creazione di bacini idrici nel Delta del Po, che garantirebbe acqua dolce per irrigare i campi. E dobbiamo chiedere che la ricerca scientifica pubblica possa lavorare su piante ibride piu resistenti, che possano affrontare meglio la siccita o l' eccesso di pioggia. Queste sono le nostre armi per continuare a fare agricoltura, nonostante il cambiamento climatico."la siccita e ormai uno "stato di calamita" permanente.



# Alluvione, tutti colpevoli ma nessuno processabile «È il sistema che non va»

Il giudice scagiona i tre indagati. Il pm «Vigilanza disorganizzata e inadeguata. Tuttavia ad Aipo erano negati i fondi necessari per svolgere i suoi compiti»

Carlo Gregori Un sistema colabrodo, privo di organizzazione del personale, peraltro numericamente insufficiente per verificare la **sicurezza idraulica**. Privo di controlli, dal momento che un singolo dirigente era chiamato a verificare il personale di un' area vasta, senza che si potesse sapere dov' era e cosa faceva quel personale, dal momento che si trattava di autocertificazioni postume. Privo di fondi, pochi e contesi tra troppe necessità. Incolpevole, a sua volta, perché era la politica a negare i fondi, o ad indirizzarli per altre priorità. E così, a cinque anni dall' alluvione, la colpa del disastro resta solo alle **nutrie**, ai tassi e alle volpi. Sono stati i loro buchi ad aver provocato la rottura dell' asta del **Secchia** a **San Matteo** di Modena, allagando una gran fetta della provincia. Il resto, purtroppo, è un "colpa di tutti-colpa di nessuno" che non poteva reggere un processo penale.

**I TRE INDAGATI** In questo contesto inquietante, cinque anni dopo quelle scene apocalittiche e indimenticabili il pm Pasquale Mazzei ha chiesto e ottenuto dal gip Andrea Romito l' archiviazione del procedimento e il proscioglimento per i tre indagati: il dirigente di area **Aipo** ingegner Fabrizio Giuffredi, residente a **Parma** (difeso dall' avvocato Giulio Garuti), l' ufficiale idraulico del IV Tronco (**Secchia**) Fabio Forte e l' istruttore idraulico sorvegliante nel IV Tronco Giuliana De Bartolomeo (difesi dall' avvocato Salvatore De Stradi). Ciascuno era indagato, nel suo ambito e ruolo, per aver omesso gli obblighi di adeguata vigilanza negli **argini** del **Secchia**, nonché quelli di segnalare la presenza di fontanazzi e di pulire, mantenere e sfalciare l' alveo **fluviale**. Soprattutto per non aver svolto adeguati controlli sull' azione delle **nutrie** e di altri animali che creavano gallerie e fessure nell' **argine**.

L' alluvione colposa Perciò erano stati indagati con l' ipotesi di aver provocato un' alluvione colposa. L' inondazione che dal 19 gennaio 2014 ha interessato almeno diecimila ettari di terreno e numerosi centro abitati. Otto Comuni, soprattutto Bastiglia e Bomporto. Il pm Mazzei, titolare dell' indagine, scrive amaramente al termine della sua richiesta di archiviazione che «il compendio indiziario acquisito non consente di elaborare una proposizione accusatoria suscettibile di adeguata verifica dibattimentale». In parole povere, dalle indagini non è emerso nulla che possa reggere in un processo, tali, tante e



indefinite sono le colpe umane.

Se la Commissione di esperti della Regione (sei docenti universitari) è arrivata a concludere che «non ha avuto incidenza determinante sulla causa dell' evento il meccanismo di rottura arginale per sifonamento», resta da ricercare una spiegazione più complessa.

**Aipo** senza i fondi L' inchiesta ha infatti portato alla luce, scrive il pm, «notevoli difficoltà finanziarie ed organizzative che impedivano all' **Aipo** di svolgere adeguatamente i compiti. A Modena, si legge, all' epoca c' era una grave carenza di personale, come risulta da alcune persone ascoltate: tre addetti per sorvegliare 119 chilometri di **argine**.

Mancava poi un dirigente a tempo pieno. L' ingegner Giuffredi era allora il dirigente dell' Area Po Emiliano con 5 uffici provinciali sotto di lui.

Un' organizzazione che il pm ritiene precaria.

IL RUOLO DELLE **NUTRIE** le **nutrie**, i tassi e i castori, additati da subito come responsabili dal direttore generale **Aipo** ingegner Fortunato e diventati subito proverbiali? Esisteva un «articolato sistema di tane» che ha creato il vuoto negli **argini**? L' ingegner Giuffredi dice in interrogatorio: «Sapevo del problema delle tane: **Aipo** aveva aderito al protocollo della Provincia». C' era un programma di manutenzione finanziato ma i soldi erano stati congelati: aveva chiesto una relazione senza avere una risposta adeguata. Ci fu un primo finanziamento ma l' urgenza e il pericolo non furono colti: «Quindi i lavori di chiusura delle tane non furono eseguiti per mancanza di fondi».

LE TANE E LA SOMMA URGENZA Finalmente a novembre, poco prima della rottura del 19 gennaio 2014, **Aipo** aveva tuttavia fatto pulire gli **argini** alla ditta Ideoter tramite subappaltatrice Fer e chiudere tane da una ditta privata. Tutto questo dopo un verbale di "somma urgenza" dell' aprile 2013 (poi replicato a settembre) che è tutto dire. I cacciatori videro in effetti le nuove tane l' 11 gennaio, ma non si può dire se fossero lì da poco. E se quindi ci fossero recenti colpe. «Va dunque sicuramente censurato un modello organizzativo disarticolato e inefficace - commenta il pm - che non consentiva un controllo puntuale sulla vigilanza esterna». Servivano controlli a sorpresa di **Aipo**, ma non furono mai fatti.

perchè archiviare? La richiesta di archiviazione per i tre funzionari **Aipo**, il dirigente e i due **tecnici** idraulici, si spiega perché ciascuno qualcosa fece, ciascuno aveva una pezza d' appoggio, ciascuno è un po' inadeguato, ma non abbastanza da provare che sia il colpevole, in un sistema politico, istituzionale, dirigenziale e operativo dove le colpe, e le prove delle colpe, si disperdono fino a dissolversi. Della richiesta di archiviazione poi nessuno è stato avvisato per l' eventuale opposizione. Non il Comitato Alluvionati costituito e poi lasciato al suo destino dall' avvocato Massimo Jasonni, dopo la sua rinuncia. Qui si parla di «incolumità pubblica». Per questo la Procura non individua nei singoli cittadini - pur danneggiati - le persone offese. Questa qualifica invece spettava ai sindaci degli otto Comuni colpiti e al Presidente della Regione. Ma nessuno si è fatto avanti nel corso di questi cinque anni.

--

La difesa degli imputati

# «Aipo ha fatto il possibile ma la politica non l'ascoltava»

Il prof Garuti, avvocato di Giuffredi: «Più volte ha insistito e chiesto personale Invocava i fondi necessari a gestire la situazione. Non poteva pagare lui»

«Finalmente dopo cinque anni siamo arrivati alla conclusione». Così l'avvocato Giulio Garuti, difensore di Giuffredi, responsabile di Aipo.

«Il dotto Mazzei - afferma Garuti - ha fatto richiesta archiviazione con una richiesta articolata in una cinquantina di pagine, molto ben strutturata. Per quanto riguarda Giuffredi è andato dietro a quanto ha detto in interrogatorio e quanto compendiato nella memoria. La Procura, pur evidenziando che Aipo non era una struttura molto organizzata, ha riconosciuto a Giuffredi di aver fatto tutto il possibile. Il mio assistito ha richiesto più volte e cercato di sensibilizzare più volte gli organi politici chiamati a dovere dare strumenti finanziari e personale per gestire la situazione».

La criticità era la scarsa pulizia degli alvei dei fiumi che l'Aipo ha il compito di tenere puliti, «ma per questo servono danari e personale», precisa Garuti che sugli animali aggiunge: «Il ruolo di questi tassi, volpi e nutrie esiste ed era stato preso in considerazione dalla perizia della commissione scientifica. Un ruolo c'è, ma si era cercato di individuare una responsabilità di natura omissiva: di non aver vigilato e non aver fatto. L'Aipo invece, pur essendo non organizzata ha fatto tutto quello che doveva fare e quello che non ha fatto non è stato per sua responsabilità ma perché non è stata ascoltata nelle sedi competenti».

Non ci sono parti offese...

«Qui c'è l'inondazione colposa tramite comportamento omissivo. Il bene tutelato è l'incolumità pubblica. Avrebbe dovuto essere presente eventualmente chi rappresenta i settori pubblici».

Sarà possibile avviare un procedimento civile?

«Non lo so. Ma mi sembra che i giochi siano fatti almeno contro i responsabili individuati inizialmente».

--

# Alluvione, 'assolti' perché squattrinati

### Modena, crollò l'argine: un morto. Nessun colpevole: «Gli enti senza soldi e mezzi»

MODENA NESSUN COLPEVOLE per la catastrofica alluvione che travolse la Bassa Modenese: gli indagati segnalavano le criticità dell'argine ma non fu dato loro modo, per mancanza di fondi e uomini, di intervenire efficacemente. La politica, insomma, non ascoltò le loro richieste. Il gip Andrea Romito ha archiviato l'inchiesta sull'inondazione del 19 gennaio 2014; quando l'improvvisa rottura dell'argine del fiume Secchia, in località San Matteo causò la violenta alluvione che travolse la zona, mandando sott'acqua i comuni di Bomporto e Bastiglia.

PER I TRE INDAGATI, il dirigente Aipo di Modena, un ufficiale idraulico destinato alla vigilanza del fiume e la 'sorvegliante' del corso d'acqua, per i quali si ipotizzava il reato di disastro colposo, infatti, è stato disposto il non luogo a procedere. Nell'inondazione perse la vita, nel tentativo di salvarla, Oberdan Salvio il cui fratello Massimiliano afferma: «Non cerco colpevoli ad ogni costo, mi fido della procura». Per quel disastro che ha interessato un'area di diecimila ettari, secondo il pm titolare dell'indagine Pasquale Mazzei che ha chiesto l'archiviazione non ci sono responsabilità umane ma, piuttosto, politiche. Non furono assegnati fondi sufficienti per la manutenzione degli argini e la copertura delle buche create dagli animali, ritenute 'responsabili' del disastro. Non furono assegnati uomini nonostante sui 119 chilometri da monitorare lavorassero solo tre persone. «Ho fatto fare sondaggi per vedere se c'erano tratti sabbiosi che indicano il rischio di fontanazzi», dichiara il dirigente Aipo e «ho richiesto un finanziamento per eseguire 400 metri di palancolatura, ho avuto i fondi solo per duecento metri di quanto serviva». L'indagine, fa presente la procura, ha evidenziato le notevoli difficoltà finanziarie e che impedivano all'agenzia di svolgere adeguatamente i propri compiti.

E ANCORA: «L'ufficio di Modena si confrontava con una grave carenza di personale addetto alla vigilanza e deputato ad agire su un ambito territoriale vasto». Da questi assunti e dai segnali lanciati prima del disastro dagli indagati verso i reponsabili regionali e provinciali, affinché si attivassero per i finanziamenti, la procura ha reputato come la causa del disastro sia da ricercarsi nella «cattiva organizzazione dell'apparato e nella disarmante lentezza delle procedure che costituiscono: un buco nero nel quale le inadeguatezze individuali si disperdono e confondono in una indistinta censura all'agenzia, non compatibile con i principi della personalità della responsabilità penale». Il dirigente Aipo dichiarò infatti, a proposito dei fondi mai arrivati che: «Se la cassa di espansione del Secchia fosse stata migliorata e adeguata come avevo proposto avremmo gestito bene la piena di quei giorni».

L'indagine, fa presente la procura, ha evidenziato le notevoli difficoltà finanziarie e che impedivano all'agenzia di svolgere adeguatamente i propri compiti».

La famiglia, inoltre, ha voluto ritogliere il permesso di costruzione dell'ospedale dove Federico è stato ricoverato dopo l'aggravarsi dei malori accusati al suo ritorno dal viaggio di nozze in Argentina. La famiglia, poi, ha anche indicato un'area di espansione del fiume Secchia, in località San Matteo, che ha causato il crollo dell'argine.

legale, l' avvocato Giulio Garuti afferma: «Per quanto riguarda il mio assistito, il pm ha valorizzato la correttezza del suo comportamento sul piano dell' impossibilità di agire diversamente con le risorse a sua disposizione, riconoscendo il suo fattivo impegno nel tentativo di convincere organi politici a livello **regionale**». Incredulo il comitato degli alluvionati: «Non ci aspettavamo questo epilogo: c' è amarezza perché solo noi sappiamo quello che abbiamo subito», afferma Manuela Gibertoni. Gli alluvionati avevano tentato una class action ma l' avvocato Massino Jasonni ha capito che era meglio rinunciare a costituirsi parte civile: «Ci sono enormi responsabilità politiche, la magistratura ha fatto da supplente». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Valentina Reggiani*

## Acqua Ambiente Fiumi

### «Finale triste, ora la causa civile»

Inchiesta archiviata, il comitato incredulo: «Resta tanta amarezza»

«NON ci aspettavamo questo epilogo sotto il punto di vista penale. E' un finale triste, c'è amarezza perché solo noi alluvionati sappiamo quello che abbiamo subito».

Manuela Gibertoni, a capo del comitato degli alluvionati, è incredula di fronte all'archiviazione dell'inchiesta sull'alluvione del fiume Secchia, rimasta dunque senza colpevoli.

«Io, che abitavo in piazza a Bomperto, sono tra le persone che hanno avuto più danni materiali - racconta - l'esondazione ha sommerso la mia casa, quella di mia sorella e mia madre, l'ufficio e due aziende. Un disastro. Non a caso ho riunito questo comitato», un gruppo di circa settecento persone. Avevano tentato una class action ma poi l'avvocato penalista Massimo Jasonni ha capito che era meglio rinunciare a costituirsi parte civile, anche dopo aver messo insieme uno studio approfondito sul caso: «Da tempo ho rinunciato al mandato - spiega il prof Jasonni - sul tema ritengo che ci siano responsabilità politiche di enorme rilevanza e comprendo bene che in questa carenza politica si determini per la magistratura una sorta di supplenza. Sono imponenti le responsabilità politiche in capo all'alluvione, in generale posso dire che la politica non può attribuire alla magistratura un compito di supplenza. Proprio per questo ho rinunciato al mandato».

Jasonni ha consigliato al comitato di andare avanti con una causa civile contro le istituzioni preposte alla sicurezza dei fiumi. Qualcuno lo ha già fatto. Un gruppetto di cittadini di San Matteo, per esempio, ha già proceduto in sede civile contro Aipo e quest'estate è attesa la sentenza di primo grado.

«Il rimborso che abbiamo ricevuto dalle istituzioni - continua Gibertoni - è in realtà un contributo che ci ha ripagato di poco, intonaco, ripristino esterno e qualche mobile. Ma i danni sono stati molto più ingenti. Ancora adesso le nostre case risentono dell'umidità dovuta ai due giorni di allagamento. Non so se c'è la possibilità di opporci a questa archiviazione dal punto di vista penale, certo agiremo in sede civile. L'unica nota positiva è che qualcosa, sulla sicurezza dei fiumi Secchia e Panaro, è stato fatto, anche se gli interventi più grossi devono ancora essere portati a termine».

Per l'adeguamento delle arginature del Fiume Secchia, nel 2019 sono previsti interventi per oltre 18 milioni di euro. Dalle prossime settimane per esempio partirà anche il secondo lotto, già appaltato, che riguarda le arginature nel tratto di valle del fiume fino al confine con la provincia di Mantova nel comune di Concordia sulla Secchia. Si tratterà di un maxi-investimento da 12 milioni di euro.

Le due opere completano i lavori già ultimati, tra cui la realizzazione del nuovo argine a San Pancrazio,

2 MODENA PRIMO PIANO

il Resto del Carlino MARTEDÌ 19 GENNAIO 2014

### L'ALLUVIONE DEL 2014

## «Finale triste, ora la causa civile»

Inchiesta archiviata, il comitato incredulo: «Resta tanta amarezza»

L'avvocato Massimo Jasonni. Sotto, Manuela Gibertoni. A destra, il prof. Mazzari

**IL PROFESSOR JASONNI**

Ritengo che ci siano responsabilità politiche di enorme rilevanza. Sbagliato attribuire alla magistratura il compito di sopprimere a tali mancanze

Poco personale per vigilare chilometri di fiume

L'INDAGINE ha evidenziato le notevoli difficoltà organizzative e organizzative nelle varie articolazioni di svolgere adeguatamente i propri compiti. La procura di Modena si confronta con una grave carenza di personale deputato ad agire su un ambito territoriale vasto e complesso. Il sindacato consenta nel proprio la nuova organizzazione che attribuisca alle Regioni la competenza sui fiumi. Gli accreditamenti era infatti sempre, in tema di Aipo che si trovò a non incassare l'omologazione di corso, di cui 110 destinati alla manutenzione degli argini. Lo Stato, per evitare al problema, dal 2014 accreditò le somme dovute direttamente ad Aipo.

Valentina Bellante

MPS Car Modena  
Modena Sassuolo Carpi

Anno Nuovo, Volkswagen Nuova!

Solo fino al 31/01 se acquisti con Progetto Valore Volkswagen, hai diritto ad un SUPER SCONTO su tutte le nostre vetture in pronta consegna! Ecco alcuni esempi:

TIGUAN 2.0 TDI 150CV Trazione 4MOTION e cambio DSG TUA CON UNO SCONTO DI € 7.500	NUOVA POLO 1.4 TDI 80CV Comfortline TUA CON UNO SCONTO DI € 5.200	GOLF 1.6 TDI Sport 115CV R-Line e Sistema Keyless TUA CON UNO SCONTO DI € 6.300

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI - 31/01 incluso

Lo sconto è valido in tutte le nostre Filiali:  
MODENA - Via Francesco Vecchio, 31  
CARPI - Via Villa Negro Ovest, 20  
SASSUOLO - Via Circonvallazione N/E, 134

PRENOTA SUBITO SU WHATSAPP IL TUA APPUNTAMENTO 3493268222

Acqua Ambiente Fiumi

---

la risagomatura dell' alveo del **Secchia** a monte di Ponte Alto e la messa in **sicurezza** sponde.  
Valentina Beltrame.

## Acqua Ambiente Fiumi

### PROCURA

# Poco personale per vigilare chilometri di fiume

L'INDAGINE ha evidenziato le notevoli difficoltà finanziarie e organizzative che impedivano all' **Agenzia** nelle sue diverse articolazioni di svolgere adeguatamente i propri compiti. La procura fa presente come «l'ufficio di Modena si confrontasse con una grave carenza di personale deputato ad agire su un ambito territoriale vasto e complicato». Il sindacato contestò a tal proposito la nuova organizzazione che attribuiva alle Regioni la competenza sui **fiumi**. Dagli accertamenti era infatti emerso come, in tema di fondi, la Regione Piemonte non avesse stornato i soldi ad **Aipo** che si trovò a non incassare 160milioni di euro, di cui 130 destinati alla manutenzione degli **argini**.  
Lo Stato, per ovviare al problema, dal 2014 accredita le somme dovute direttamente ad **Aipo**.

2 MODENA PRIMO PIANO

il Resto del Carlino | SABATO 26 GENNAIO 2019

## L'ALLUVIONE DEL 2014

### «Finale triste, ora la causa civile»

*Inchiesta archiviata, il comitato incredulo: «Resta tanta amarezza»*

«NON ci aspettavamo questo epilogo sotto il punto di vista penale. È un finale triste, c'è amarezza perché solo noi alluvionati sappiamo quello che abbiamo subito». Maurizio Gilbertoni, a capo del comitato degli alluvionati, è in attesa di fronte all'archiviazione dell'inchiesta sull'alluvione del fiume Secchia, rimasta dunque senza sospetti. «Io, che abitavo in piazza a Bomporto, sono tra le persone che hanno avuto più danni materiali - racconta - l'insediamento ha sommerso la mia casa, quella di mia sorella e mio fratello, l'ufficio e due aziende. Un disastro. Non a caso ho rinviato questo comitato, un gruppo di circa settanta persone. Avevamo tentato una clamorosa ma per l'avvocato penalista Massimo Jasonni ha capito che era meglio rinviare a costituirsi parte civile, anche dopo aver tentato insieme uno strano appello al caso». Da tempo ha rinunciato al mandato - spiega il prof Jasonni - sul tema ritengo che ci siano responsabilità politiche di enorme rilevanza e competenza sui fiumi. Da oggi accertamenti era indicati emerso come, in tema di fondi, la Regione Piemonte non avesse stornato i soldi ad Aipo che si trovò a non incassare 160milioni di euro, di cui 130 destinati alla manutenzione degli argini. Lo Stato, per ovviare al problema, dal 2014 accredita le somme dovute direttamente ad Aipo.

**IL PROFESSOR JASONNI**  
Ritengo che ci siano responsabilità politiche di enorme rilevanza. Sta agli inquirenti attribuire alla magistratura il compito di sopperire a tali mancanze.

dal punto di vista penale, certo aggrava in sede civile. L'unico nota positiva è che qualcosa, nella sicurezza dei fiumi Secchia e Panaro, è stato fatto, anche se gli interventi più grossi devono ancora essere portati a termine. Per l'adempimento delle registrazioni del Fiume Secchia, nel 2019 sono previsti interventi per oltre 18 milioni di euro. Dalle prossime settimane per esempio partirà anche il secondo lotto, già appaltato, che riguarda le arginature nel tratto di valle del fiume fino al confluente con la provincia di Mantova sul comune di Concordia nella Secchia. Si tratta di un maxi-intervento da 12 milioni di euro. Le due opere completano i lavori già ultimati, tra cui la realizzazione del nuovo argine a San Pancrazio, la risagomatura dell'alveo del Secchia a monte di Ponte Alto e la messa in sicurezza speciale.

Valentina Bellone

**PROCURA**  
Poco personale per vigilare chilometri di fiume

L'INDAGINE ha evidenziato le notevoli difficoltà finanziarie e organizzative che impedivano all'Agenzia nelle sue diverse articolazioni di svolgere adeguatamente i propri compiti. La procura fa presente come «l'ufficio di Modena si confrontasse con una grave carenza di personale deputato ad agire su un ambito territoriale vasto e complicato». Il sindacato contestò a tal proposito la nuova organizzazione che attribuiva alle Regioni la competenza sui fiumi. Dagli accertamenti era infatti emerso come, in tema di fondi, la Regione Piemonte non avesse stornato i soldi ad Aipo che si trovò a non incassare 160milioni di euro, di cui 130 destinati alla manutenzione degli argini. Lo Stato, per ovviare al problema, dal 2014 accredita le somme dovute direttamente ad Aipo.

**MPS Car Modena**  
Modena Sassuolo Carpi

Anno Nuovo, Volkswagen Nuova!

Solo fino al 31/01 se acquisti con Progetto Valore Volkswagen, hai diritto ad un SUPER SCONTO su tutte le nostre vetture in pronta consegna! Ecco alcuni esempi:

 <b>TIGUAN 2.0 TDI 150CV</b> Trazione 4MOTION e cambio DSG TUA CON UNO SCONTO DI - € 7.850	 <b>NUOVA POLO 1.4 TDI</b> BCCV Confortline TUA CON UNO SCONTO DI - € 3.200	 <b>GOLF 1.6 TDI Sport 115CV</b> 8 Linea e Sistema Keyless TUA CON UNO SCONTO DI - € 6.900
---	--	---

**SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI - 31/01 incluso**

Lo sconto è valido in tutte le nostre filiali:  
 MODENA - Via Francesco Vecchioni, 31  
 CARPI - Via Villa Negro Ovest, 20  
 SASSUOLO - Via Circonvallazione N/E, 134

PRENOTA SUBITO SU WHATSAPP  
 IL TUO APPUNTAMENTO  
**3493268222**

## Acqua Ambiente Fiumi

L' UNICA VITTIMA IL FRATELLO DI OBERDAN: «FU UN EVENTO NATURALE»

# «Ho perso un pezzo della mia famiglia Ma non cerco colpevoli a ogni costo»

«HO PERSO un pezzo della mia famiglia in quella alluvione. Mi sto focalizzando su altro, l' indagine non mi è mai interessata più di tanto e mi fido del pm. Se non ha ravvisato responsabilità, sarà vero. E' stato un evento naturale e l' ho accettato per tale. Non cerco colpevoli a tutti i costi e non sono un tecnico, non ho competenze per giudicare il lavoro altrui». Massimiliano Salvioi, fratello di Oberdan, il 43enne di Bastiglia morto mentre cercava di salvare i vicini di casa su un gommone, è rassegnato e non cerca responsabili.

«Non ho mai voluto partecipare all' inchiesta né far parte di comitati - aggiunge - nulla potrà riportare in vita mio fratello». In effetti l' inchiesta che fino a ieri ha visto tre indagati ipotizzava il reato di disastro colposo, e non omicidio colposo: i tre dipendenti **Aipo**, insomma, erano accusati di non aver assicurato la manutenzione del **fiume Secchia** ma in merito alla morte di Salvioi nessuna contestazione era stata mossa nei loro confronti. Oberdan si era assunto un rischio,

nel generoso tentativo di salvare altre persone dalle **acque**: «La medaglia d' oro al valore civile conferita a mio fratello dal presidente della Repubblica dice tutto - spiega Massimiliano - è il riconoscimento più grande che potevamo avere, il resto ormai non conta più».

ERA IL 19 GENNAIO 2014, quando il **Secchia** ruppe gli **argini** a **San Matteo** e la piena sommerse gli abitati di Bastiglia e Bomporto, allagando campagne e paesi e seminando terrore. Salvioi, allora 43enne, corse fuori a bordo del suo canotto «per salvare la mia gente», ma venne risucchiato dai vortici d' acqua e la corrente lo spinse lontano. Il suo cadavere venne rinvenuto un mese dopo nel canale Naviglio. Dopo oltre 4 anni, il presidente della Repubblica, lo scorso 4 maggio, ha firmato il decreto per il riconoscimento della Medaglia d' Oro a Salvioi. La Prefettura, lo scorso 29 giugno, aveva informato il sindaco di Bastiglia Francesca Silvestri, che a sua volta ne aveva dato notizia nell' ultimo consiglio comunale di luglio.

«La proposta era stata avanzata - aveva detto il sindaco - dall' amministrazione comunale di Bastiglia, e dalle amministrazioni provinciali e regionali. Pur nella commozione per la morte del nostro concittadino Oberdan, ci ralleghiamo per questo importante riconoscimento. Il sindaco Silvestri circa un anno fa aveva inaugurato una targa a lui intitolata, in piazza della Repubblica, che ritrae il volto di Oberdan, sorretta da un manufatto in ferro a forma di onda, «come la vita», confezionato dall' artigiano Valseno

SABATO 26 GENNAIO 2019 | **Il Resto del Carlino** | MODENA PRIMO PIANO | 3

**DISASTRO COLPOSO**  
FU L'ACQUA INTORZIATA CONTRO UN DIRIGENTE E DUE TECNICI AIPO. L'INGAGNIE A LORO CARICO È STATA ARCHIVIATA

**L'AVVOCATO GARUTI**  
HA PRESENTATO UNA MEMORIA DIFENSIVA CONDIVISA DA PM E GIUDICE. IL DIRIGENTE AIPO AVEVA SEGNALATO I PERICOLI

**REGIONE NEL MIRINO**  
«LA RICHIESTA DI FONDI FU INASCOLTATA DALLA POLITICA. LA BURECRAZIA E L'È PERSONALE INSUFFICIENTE»

### «La politica ignorò la richiesta di fondi»

*I dirigenti Aipo indagati «non avevano i soldi per la manutenzione degli argini»*

**FOCUS**  
**Allarme inutile**  
Il dirigente Aipo si accorse del rischio in quel tratto e chiese un finanziamento per eseguire 400 metri di palanatura ma gli furono concessi fondi solo per 200, metà di quanto serviva

**Colpa degli animali**  
Le perizie disposte da subito dalla procura confermano come la presenza di un artificiale sistema di argine sia stato determinante nel collasso originale

**LA SECCHIA PIENA DI TANE**  
I lavori di chiusura delle tane non furono eseguiti per mancanza di fondi. Gli indagati - si diceva dagli interpreti - sapevano che il sistema arginale era tirato al limite e avevano richiesto fondi. Fur in relazione con una valutazione di somma urgenza dei fondi per realizzare la chiusura rappresentata dalla tana di animali

**L'UNICA VITTIMA**  
IL FRATELLO DI OBERDAN: «FU UN EVENTO NATURALE»

### «Ho perso un pezzo della mia famiglia Ma non cerco colpevoli a ogni costo»

**L'INDAGINE NON MI INTERESSA**  
La medaglia d'oro al valore civile conferita dal capo dello Stato è il riconoscimento più alto che potessimo avere

**HO PERSO un pezzo della mia famiglia** in quella alluvione. Mi sto focalizzando su altro, l'indagine non mi è mai interessata più di tanto e mi fido del pm. Se non ha ravvisato responsabilità, sarà vero. E' stato un evento naturale e l'ho accettato per tale. Non cerco colpevoli a tutti i costi e non sono un tecnico, non ho competenze per giudicare il lavoro altrui. Massimiliano Salvioi, fratello di Oberdan, il 43enne di Bastiglia morto mentre cercava di salvare i vicini di casa su un gommone, è rassegnato e non cerca responsabili.

**LA SECCHIA PIENA DI TANE**  
I lavori di chiusura delle tane non furono eseguiti per mancanza di fondi. Gli indagati - si diceva dagli interpreti - sapevano che il sistema arginale era tirato al limite e avevano richiesto fondi. Fur in relazione con una valutazione di somma urgenza dei fondi per realizzare la chiusura rappresentata dalla tana di animali

**L'UNICA VITTIMA**  
IL FRATELLO DI OBERDAN: «FU UN EVENTO NATURALE»

**L'INDAGINE NON MI INTERESSA**  
La medaglia d'oro al valore civile conferita dal capo dello Stato è il riconoscimento più alto che potessimo avere

**HO PERSO un pezzo della mia famiglia** in quella alluvione. Mi sto focalizzando su altro, l'indagine non mi è mai interessata più di tanto e mi fido del pm. Se non ha ravvisato responsabilità, sarà vero. E' stato un evento naturale e l'ho accettato per tale. Non cerco colpevoli a tutti i costi e non sono un tecnico, non ho competenze per giudicare il lavoro altrui. Massimiliano Salvioi, fratello di Oberdan, il 43enne di Bastiglia morto mentre cercava di salvare i vicini di casa su un gommone, è rassegnato e non cerca responsabili.

<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

Monari.  
val. b.

### «La politica ignorò la richiesta di fondi»

I dirigenti **Aipo** indagati «non avevano i soldi per la manutenzione degli **argini**»

di VALENTINA REGGIANI NON ci sono colpevoli per la devastante alluvione di gennaio 2014 dove perse la vita Oberdan Salvio. Secondo la procura, infatti, gli indagati non furono messi nelle condizioni di evitare il disastro, non avendo a disposizione sufficienti fondi - nonostante fossero stati richiesti - e uomini. Il gip Andrea Romito ha accolto la richiesta di archiviazione del pm Pasquale Mazzei decretando il non luogo a procedere nei confronti dei tre indagati nell'inchiesta: un dirigente **Aipo**, difeso dall'avvocato Giulio Garuti, un ufficiale idraulico e destinato alla vigilanza del fiume e una seconda sorvegliante. L'ipotesi di reato era quella di disastro colposo a seguito della rottura dell'**argine del fiume Secchia** in località **San Matteo** sul quale, secondo l'accusa, non avevano adeguatamente vigilato.

Rottura che aveva provocato l'inondazione di diecimila ettari di territorio e due paesi - Bastiglia e Bomperto, sott'acqua per due giorni. Ma, nel corso delle delicate indagini durate ben 5 anni è emersa un'altra verità:

una responsabilità terza ovvero quella della politica, che non avrebbe tenuto in considerazione le richieste degli indagati a fronte di 'somme urgenze' nei lavori da effettuare sull'**argine** e della conseguente burocrazia. Lo stesso dirigente **Aipo** afferma infatti in sede di interrogatorio di aver «più volte sollecitato i responsabili provinciali e Regionali ad attivarsi visti i fondi esigui destinati ad **Aipo**». In tema organico, inoltre, la procura sottolinea come sul fiume **Secchia**, 119 chilometri, lavorassero solo tre persone in assenza di un dirigente a tempo pieno. «La cattiva organizzazione dell'apparato e la disarmante lentezza delle procedure costituiscono un buco nero nel quale si disperdono e confondono in una indistinta censura all'**Agenzia**, non compatibile con i principi della personalità della responsabilità penale quale fatto proprio e colpevole», scrive il pm. In sostanza, se pur non vi sia stato - secondo la procura - un sempre puntuale e ineccepibile svolgimento della mansione di vigilanza da parte degli indagati, ciò non può essere disancorato dalle deficienze organizzative e carenza di personale in relazione all'ampiezza dei compiti assegnati. Una combinazione che la procura definisce micidiale tra inadeguatezze soggettive a diversi livelli e oggettive difficoltà operative che li costringesse a lavorare in modo ottimale, ha sicuramente indebolito per anni la funzione di vigilanza sul fiume. Soddisfatto il legale difensore del dirigente **Aipo**, Giulio Garuti: «Il pubblico ministero, con una articolata e condivisibile richiesta di archiviazione - che denota la competenza e lo scrupolo con il quale ha affrontato una complicata vicenda come questa - per la posizione del dirigente **Aipo** ha condiviso le

SABATO 26 GENNAIO 2019 **il Resto del Carlino** MODENA PRIMO PIANO 3

**DISASTRO COLPOSO**  
FU L'ALLUVIONE INIZIATA CONTRO UN DIRIGENTE E DUE TECNICI AIPO. L'INGAGNE A LORO CARICO È STATA ARCHIVIATA

**L'AVVOCATO GARUTI**  
HA PRESENTATO UNA MEMORIA DIFENSIVA DONDISIVA DA PM E GIUDICE. IL DIRIGENTE AIPO AVEVA SEGNALATO I PERICOLI

**REGIONE NEL MIRINO**  
LA RICHIESTA DI FONDI FU INASCOLTATA DALLA POLITICA. LA BUCROCRAZIA È LENTA E IL PERSONALE INSUFFICIENTE

## «La politica ignorò la richiesta di fondi»

I dirigenti **Aipo** indagati «non avevano i soldi per la manutenzione degli **argini**»

**FOCUS**

**Allarme inutile**  
Il dirigente **Aipo** si accorse del rischio in quel tratto e chiese un finanziamento per eseguire 400 metri di argine palancolatura ma gli furono concessi fondi solo per 200, metà di quanto serviva

**Colpa degli animali**  
Le perizie disposte da subito dalla procura confermano come la presenza di un articolato sistema di tane sia stato determinante nel collasso arginale

**BUCROCRAZIA LENTA**  
La cattiva organizzazione dell'apparato e la disarmante lentezza delle procedure costituiscono un buco nero nel quale si disperdono

**La Secchia pieno di tane**  
I lavori di chiusura della tana non furono eseguiti per mancanza di fondi. Gli indagati - si avverte degli interrogatori - sapevano che il sistema arginale era tirato al limite e avevano richiesto fondi. Fur il rapporto ad una valutazione di somma urgenza dei lavori per realizzarne la critica e riparatrice

**L'INDAGINE NON MI INTERESSA**  
La medaglia d'oro al valore civile conferita dal capo dello Stato è il riconoscimento più alto che potesse avere

**«Ho perso un pezzo della mia famiglia Ma non cerco colpevoli a ogni costo»**  
Oberdan Salvio morì tra le acque a 43 anni

**LA UNICA VITTIMA. IL FRATELLO DI OBERDAN: «FU UN EVENTO NATURALE»**

**LA SECCHIA PIENA DI TANE**  
I lavori di chiusura della tana non furono eseguiti per mancanza di fondi. Gli indagati - si avverte degli interrogatori - sapevano che il sistema arginale era tirato al limite e avevano richiesto fondi. Fur il rapporto ad una valutazione di somma urgenza dei lavori per realizzarne la critica e riparatrice

**LA PERSONALITÀ DELLA RESPONSABILITÀ PENALE**  
La procura definisce micidiale una combinazione che la procura definisce micidiale tra inadeguatezze soggettive a diversi livelli e oggettive difficoltà operative che li costringesse a lavorare in modo ottimale, ha sicuramente indebolito per anni la funzione di vigilanza sul fiume. Soddisfatto il legale difensore del dirigente **Aipo**, Giulio Garuti: «Il pubblico ministero, con una articolata e condivisibile richiesta di archiviazione - che denota la competenza e lo scrupolo con il quale ha affrontato una complicata vicenda come questa - per la posizione del dirigente **Aipo** ha condiviso le

Acqua Ambiente Fiumi

---

argomentazioni difensive. Pur criticando l' organizzazione di Aipo - afferma l' avvocato - il pm si è comunque convinto della bontà delle nostre argomentazioni ed ha ritenuto di non avere elementi sufficienti per esercitare l' azione penale nei confronti degli indagati. In particolare, per quanto riguarda il mio assistito - soggetto apicale rispetto agli altri due indagati - il pm ha valorizzato la correttezza del comportamento dello stesso dirigente sul piano dell' impossibilità di agire diversamente con le risorse a sua disposizione, riconoscendo altresì il suo fattivo impegno nel tentativo di convincere organi politici a livello regionale».

## Si chiude senza responsabili l'inchiesta sull'alluvione del 2014: tutto archiviato

*L'indagine si rivela un "buco nell'acqua" e scagiona da ogni responsabilità i dirigenti di Aipo incaricati della manutenzione dell'argine del Secchia*

Cinque anni dopo i disastrosi e tragici fatti che mandarono sott'acqua 75 km quadrati della Bassa Modenese, la giustizia si è pronunciata sulle responsabilità del disastro. Responsabilità che non esistono. E' questo infatti il risultato con cui è stata archiviata l'inchiesta della Procura di Modena, condotta dal sostituto procuratore Pasquale Mazzei, sulle vicende del 2014. Il magistrato ha chiesto l'archiviazione per il procedimento e il giudice l'ha accolta, decretando il non luogo a procedere per i tre indagati. Il Pm, infatti, aveva iscritto nel registro il dirigente di Aipo del tempo e due tecnici della stessa Agenzia, incaricati della manutenzione ordinaria delle arginature del Secchia. Una decisione che inevitabilmente lascia perplessi molti cittadini, specialmente chi è stato toccato in modo diretto dal disastro, ma che non giunge certo inaspettata. Scopo dell'indagine, come di tutte le inchieste giudiziarie, era stabilire eventuali responsabilità penali - disastro colposo era l'ipotesi - che l'alluvione del Secchia non ha certo fatto emergere in maniera netta. Lo studio affidato già nel 2014 ad una commissione scientifica sulle cause della rotta dell'argine di San Matteo aveva evidenziato una serie di concause, additando come elemento principale l'indebolimento del terrapieno dovuto all'assenza di tane di animali. Una causa, ma non la sola. Su questa base la Procura - che non ha voluto rendere note le proprie ragioni - ha dovuto valutare se l'Agenzia per il Bacino del fiume Po abbia in qualche modo peccato di negligenza circa le opere di manutenzione: era questa la via obbligata per definire un eventuale profilo di colpa penale. Evidentemente la valutazione di magistrato e Gup ha escluso qualsivoglia comportamento scorretto da parte di dirigente e tecnici di Aipo nella manutenzione dell'argine collassato, facendo propendere cadere l'ago della bilancia della responsabilità ancora una volta sulle tanto scomodate nutrie.

Scegli il **Prestito Crediper Premium**  
**REALIZZA** i tuoi sogni oggi e **VINCI** l'auto di domani!

**MODENATODAY** Cronaca ACCEDE



**Cronaca**  
**Si chiude senza responsabili l'inchiesta sull'alluvione del 2014: tutto archiviato**

L'indagine si rivela un "buco nell'acqua" e scagiona da ogni responsabilità i dirigenti di Aipo incaricati della manutenzione dell'argine del Secchia

Redazione 25 GENNAIO 2019 17:38 12 Condivisioni



**I più letti di oggi**

- 1 Ennesima carambola in via Respighi, sei persone ferite
- 2 Mamma rapinata nel parcheggio del Grandemilla, in manette un 19enne
- 3 Ancora scontri e arresti davanti a Italpizza. Strada Vignolesse bloccata
- 4 In corso le ricerche di Paride Serafini, disperso a Bastiglia



Cinque anni dopo i disastrosi e tragici fatti che mandarono sott'acqua 75 km quadrati della Bassa Modenese, la giustizia si è pronunciata sulle responsabilità del disastro. Responsabilità che non esistono. E' questo infatti il risultato con cui è stata archiviata l'inchiesta della Procura di Modena, condotta dal sostituto procuratore Pasquale Mazzei, sulle vicende del 2014. Il magistrato ha chiesto l'archiviazione per il procedimento e il giudice l'ha accolta, decretando il non luogo a procedere per i tre indagati. Il Pm, infatti, aveva iscritto nel registro il dirigente di Aipo del tempo e due tecnici della stessa Agenzia, incaricati della manutenzione ordinaria delle arginature del Secchia.

# Stop alle trivelle, insorge la Romagna Le imprese: è un suicidio industriale

Il presidente della Confindustria locale: «Non c'è alcun piano sulle rinnovabili, così si mette a rischio un intero comparto». Il leghista Pini contro i5Stelle

Dopo l'approvazione in Senato, giovedì scorso, di un emendamento al dl semplificazione che prevede l'autorizzazione di 15 nuove perforazioni ma la sospensione per 18 mesi delle **attività** di ricerca di idrocarburi e un aumento di 25 volte dei canoni per le concessioni, la questione trivelle infiamma la Romagna. Gli industriali sono sul piede di guerra, preoccupati per le ripercussioni che l'accordo trovato da Cinque Stelle e Lega potrebbe avere sulle imprese del territorio del settore Oil&Gas. «Lo stop alle trivellazioni - ha detto il presidente di Confindustria Romagna Paolo Maggioli - è un suicidio industriale che potenzialmente può fare danni dalle proporzioni inimmaginabili».

Stessa posizione del sindaco di Ravenna Michele De Pascale: «Fermare le trivellazioni - avrebbe un **impatto** devastante dal punto di vista occupazionale sul territorio, in più si vogliono fermare queste **attività** senza aver un piano concreto sulle fonti rinnovabili. Non si può pensare di smantellare un sistema vitale per il benessere economico del territorio senza prima aver predisposto una strada alternativa credibile da percorrere». Delle 15 nuove trivellazioni autorizzate con l'emendamento, 5 sono in Romagna: quattro sulla terraferma nella zona di Lugo e Bagnacavallo e una nel Adriatico. «Ma vista la situazione di incertezza - spiega ancora De Pascale - difficilmente attrarranno investitori».

Sul tema delle rinnovabili è intervenuto il consigliere pentastellato in Regione Andrea Bertani. «Non nego il potenziale **impatto** che potrebbe avere sulle imprese una drastica diminuzione delle **attività** di coltivazione ed estrazioni di idrocarburi - ha commentato - ma bisogna iniziare un radicale processo di conversione di questi attuando soluzioni alternative sostenibili. Su questo sono disponibile a dialogare con De Pascale». Per Bertani, ad avere un **impatto** positivo in termini occupazionali potrebbe essere la stessa opera di dismissione di pozzi e trivelle: «Per dismettere i siti in cui hanno luogo le estrazioni occorrerà investire in capitale umano da impiegare nei lavori di smantellamento».

Sul piano nazionale, il vicepremier Luigi Di Maio ha definito la sospensione delle trivellazioni «una battaglia di sovranità che risponde a una richiesta di cambiamento visto che il petrolio estratto nel nostro mare resta in Italia solo per il 7%». Di tutt'altro avviso il primo cittadino di Ravenna per cui «una consistente diminuzione delle **attività estrattive** in Italia costringerebbe il Paese a importare altrove quelle risorse che i Cinque Stelle considerano nocive. Su questo piano io invito di persona il Ministro dell'Interno Matteo Salvini a venire in visita a Ravenna per rendersi conto dei rischi che corre questo



territorio».

A gettare benzina sul fuoco è stato il presidente di Lega Nord Romagna Gianluca Pini. «I Cinque Stelle sono degli scappati di casa - ha attaccato -, condivido le preoccupazioni delle imprese piuttosto che le posizioni ambientaliste dei nostri alleati di governo e cercherò di portare a casa risultati con l' aiuto di parlamentari e senatori di maggioranza, a differenza del sindaco di Ravenna che andrà in piazza.

Per altro il Pd, per quanto ci risulta, in passato si è sempre schierato dalla parte degli ambientalisti sul tema».

Il riferimento è alla manifestazione in programma a Roma il 9 febbraio per chiedere al governo di cambiare direzione rispetto a quanto previsto dall' emendamento al dl semplificazione, cui parteciperà, oltre a De Pascale, anche il presidente di Confindustria Romagna Maggioli. L' accordo prevede un aumento di 25 volte i canoni per le concessioni (la proposta 5S iniziale diceva 35 volte), ma anche la sospensione di 18 mesi delle ricerche di idrocarburi, nelle more dell' adozione di un piano nazionale.

*Enea Conti*

viabilità e trasporti

# Terzo ponte sul Reno L' ipotesi strutturale al vaglio della Regione

**CENTO.** L' ipotesi del terzo ponte sul **fiume Reno** approderà sul tavolo della Commissione ambiente in Regione, per un' udienza conoscitiva.

Con la presenza del consigliere centese Marco Pettazzoni, il tema "Terzo Ponte", opera che l' amministrazione centese conta rientri nel Piano regionale integrato dei trasporti, verrà trattato con molta probabilità già la prossima settimana.

gli scenari Come ribadito dal vicesindaco Maccaferri in consulta a Cento, per quanto riguarda il Ponte Nuovo, «dopo i lavori eseguiti a settembre, sarà necessario un intervento successivo. Sono già state elaborate tre possibili soluzioni definitive per il ripristino. Quest' ultimo terrà conto della richiesta del sindaco Toselli che, insieme al Comune di Pieve, ha sollecitato la Regione a **valutare** la realizzazione del Terzo Ponte, che andrebbe a riconfigurare l' importanza complessiva del Ponte Nuovo».

Poi sulla necessità da tempo evidenziata dalla consulta di Cento e Penzale e dalla sua presidente Vanina Picariello, di lavori sulla rampa di salita del ponte, di sistemazione del guard rail non a norma o di installazione ove mancante, Maccaferri: «Per risolvere al momento la criticità, si procederà con l' installazione di un cartello di pericolo in prossimità del pezzo mancante». Circa il Ponte Vecchio, invece, sono in programma i lavori di ripristino della pavimentazione e dei giunti di dilatazione. «L' inizio del cantiere verrà fissato non appena terminata l' ondata di freddo, evitando peraltro di creare disagi nel periodo di svolgimento del carnevale».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

21

**CENTO**

**«Molly sempre con noi»  
La Benedetto Volley piange il suo fondatore**

Molinari, una vita per lo sport, interrotta dalla malattia  
L' allenatore: altruista e generoso, vero punto di riferimento

**IN BREVE**

**Cento**  
Consiglio comunale mercoledì due sedute

Si riunirà mercoledì, a Palazzo Governatore, in duplice seduta il consiglio comunale. La prima, straordinaria, alle 19 per la Giornata della Memoria, con la relazione di Tiziana Galgani. Alle 19 invece, durante la seduta ordinaria sarà discussa l' ordine del giorno sulla "Necessità di costituire un distretto nel Comune di Cento", presentato dal gruppo consiliare del Pd, che richiama la costituzione del volontariato. A seguire la comunicazione concernente il bilancio del Fondo di riserva e la presentazione del piano triennale relativo al progetto presentato da Coopet per una nuova area di aggregazione ludico-sportiva tra Cento e Renzano.

**Cento**  
Il nuovo carnevale oggi la presentazione

Oggi alle 10 nel salone di rappresentanza di Carlo Cresto, verrà presentata la nuova edizione del Carnevale di Cento che si terrà dal 10 febbraio al 10 marzo. All' appuntamento, aperto a tutta la cittadinanza, parteciperanno il sindaco Fabrizio Toselli, il presidente di Casa Servizi Riccardo Maccaferri, Riccardo e Bruno Mancini del Manifesto Eventi presentando il nuovo programma. Per la Regione Emilia Romagna sarà presente l'assessore regionale Andrea Carini. Oltre a Italia, che sarà sul palco di piazza Garibaldi la seconda domenica di carnevale, verranno rivolti altri appuntamenti, i cosiddetti "giugli", le sfilate e le sfilate itineranti collaudati che arricchiranno questo breve periodo di carnevale.

**VIABILITÀ E TRASPORTI**

**Terzo ponte sul Reno L' ipotesi strutturale al vaglio della Regione**

CENTO. L' ipotesi del terzo ponte sul fiume Reno approderà sul tavolo della Commissione ambiente in Regione, per un' udienza conoscitiva. Con la presenza del consigliere centese Marco Pettazzoni, il tema "Terzo Ponte", opera che l' amministrazione centese conta rientri nel Piano regionale integrato dei trasporti, verrà trattato con molta probabilità già la prossima settimana.

**GLOSSARIO**

Quasi risulterà dal titolo della notizia, il sindaco Fabrizio Toselli, dopo i lavori di ripristino del Ponte Nuovo, non appena terminata l' ondata di freddo, evitando peraltro di creare disagi nel periodo di svolgimento del carnevale. Inoltre, al Comune di Pieve, ha sollecitato la Regione a valutare la realizzazione del Terzo Ponte.

**LE IMPRESE IN MOSTRA**

Al Delfino Open (Livelli) al corso Barchese 47 ha aperto la Galleria delle Imprese del Territorio Centese (GITC). Nel progetto promosso dal Consorzio Casa Cultura, in mostra permanente, tra presente, presente e futuro, ha raccolto le imprese del territorio centese e barchese.

**TEKNO SOUND**

- Controllori in metallo, fibre, cartongesso
- Pavimenti metallici, antirumore
- Pavimenti separatori, gradini in legno e in gesso
- Barra e pannello a muro
- Discretazioni acustiche ed insonori
- Allestimenti chioschi e menu di negozi a vetrina commercial
- Fori e strutture di sistemi a supporto
- Soluzioni ventilatori e scuri da garage
- Adeguamenti acustici, fibre di carbonio
- Profilati antirumore, antiscalfio, parapigi
- Controllori in metallo, fibre, cartongesso

TEKNO SOUND - Via Immanuel 20 - 41013 S. Pietro del Salentino  
Cell. 333 431 080 - e-mail: delfino@tekno-sound.it





Il tema affrontato era quello delle procedure necessarie per l' eventuale via libera al discusso impianto che potrebbe sorgere a Portoverrara.

«Come anticipato dalla consigliera Zappaterra nella sua interrogazione - spiega l' assessore Gazzolo - sarà l' esito dello screening in corso a stabilire se servirà o meno la procedura di Via per la realizzazione dell' impianto di trattamento dei fanghi a Portoverrara. La Regione rimarca la massima attenzione per approfondire l' **impatto ambientale**, in un' ottica a 360 gradi, di un insediamento di questo tipo».

L' approfondimento Soddisfatta della risposta il consigliere **regionale** Zappaterra: «Come avevo previsto, il solo screening potrebbe non essere sufficiente a valutare con il dovuto approfondimento l' opportunità di procedere alla realizzazione dell' impianto. La normativa **regionale**, infatti, è molto più stringente di quella nazionale relativamente allo spandimento dei fanghi e qualora le integrazioni alla domanda di insediamento della ditta presentate dal comune di Portomaggiore e dall' Unione Valli e Delizie lo rendessero necessario, si procederà con la Valutazione di **impatto ambientale**».

Da qui, spiega Zappaterra, la necessità «di entrare il più possibile nel dettaglio prima di autorizzare la realizzazione di questo impianto, i cui impatti sono sia sulla viabilità sia sui disagi all' ambiente e ai cittadini. Gli enti locali coinvolti hanno depositato osservazioni critiche che sono certa dovranno essere valutate con la massima attenzione».

- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

## Acqua Ambiente Fiumi

IL CASO L' ADEGUAMENTO NON DECOLLA, ALMENO PER LA PARTE RIGUARDANTE LE STRUTTURE SUI FIUMI

### «Preoccupati per i nostri capanni»

Braghittoni, presidente dell' associazione pesca sportiva: «La Regione non dà risposte»

NON DECOLLA, almeno per la parte riguardante i 280 capanni da pesca sui fiumi, l' adeguamento allo specifico regolamento comunale.

Le responsabilità, come spiega Maurizio Braghittoni (nella foto), presidente dell' Associazione pesca sportiva e ricreativa di Ravenna, sono però in capo alla Regione.

«Siamo molto preoccupati per i nostri capanni sui fiumi - commenta - in quanto la Regione sta esprimendo pareri contrari alla presenza di capanni anche legittimati e storici all' interno delle golene.

Crediamo che la conservazione di questo importante patrimonio culturale e sociale sia fortemente a rischio».

LA DOCUMENTAZIONE richiesta per autorizzare questi capanni sembra non finire mai.

Prima la Regione ha chiesto il Protocollo rischio alluvionale, di qui l' intesa dei pescatori con la Protezione civile per la quale, in caso di allerta meteo, le aree golene diventano zone interdette e quindi non è consentito per motivi di sicurezza l' accesso ai capanni. POI LO Studio sul rischio idraulico che conferma che i capanni non influiscono sul deflusso dell' acqua anche in caso di piena.

Per ogni singolo capanno sono poi state richieste relazioni di professionisti.

Al termine di questo iter, arriva però la bocciatura della Regione.

E questo porterà presto a un' assemblea della categoria.

«NONOSTANTE il riconoscimento della legittimità e regolarità dei capanni, la volontà dei capannisti di riqualificare le strutture e l' impegno espresso con la sottoscrizione del 'Protocollo del Piano di emergenza rischio idraulico allertamento dei capanni da pesca', nonostante che gli studi idraulici (commissionati dal Comune di Ravenna all' Istituto di Idraulica dell' Università di Bologna) abbiano inequivocabilmente dimostrato l' ininfluenza della presenza dei capanni in golena, la Regione esprime parere contrario alla loro conservazione».

Maurizio Braghittoni ricorda inoltre che «le concessioni scadute nel 2003 non sono state ancora rinnovate, nonostante i capannisti abbiano continuato a pagare le tasse di occupazione del suolo demaniale e gli altri oneri connessi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage consists of several newspaper clippings. At the top left is a snippet from 'Il Resto del Carlino' dated Saturday 26 January 2019, with the headline 'CONVEGNO FISCALE SONO INTERVENUTI ANDREA BETTI, GIAN PAOLO TOSONI, NICOLA CAPUTO Confagricoltura e il debutto della fattura elettronica'. Below it is a photo of several men at a conference. To the right is a snippet from 'RAVENNA CRONACA' dated 13 January 2019, with the headline 'IL CASO L' ADEGUAMENTO NON DECOLLA, ALMENO PER LA PARTE RIGUARDANTE LE STRUTTURE SUI FIUMI «Preoccupati per i nostri capanni» Braghittoni, presidente dell' associazione pesca sportiva: «La Regione non dà risposte»'. This clipping includes a photo of Maurizio Braghittoni and a photo of a fishing boat on a river. Below that is another snippet from 'RAVENNA CRONACA' dated 13 January 2019, with the headline 'Meno incidenti ma più vittime POLSTRADA L' ATTIVITÀ DEL 2018 TRA INTERVENTI E GLIOZZARIA'. This clipping includes a photo of a road accident scene. To the right of this is another snippet from 'RAVENNA CRONACA' dated 13 January 2019, with the headline 'NUOVO VERTICE E45 bloccata, Bonaccini: «Richiesta dello stato di emergenza»'. This clipping includes a photo of a road closure on the E45 highway.

### Lavori in via Candiano: «Possibili irregolarità nella fornitura dell' acqua»

DALLE 9 alle 12 di lunedì 28 gennaio Hera effettuerà alcuni interventi nella rete idrica di distribuzione a Ravenna in alcuni tratti di via Candiano (dal civico 1 al 35 e dal 2 al 22). Durante l' intervento, finalizzato al rinnovo e al miglioramento in modo significativo dell' impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi alcune irregolarità nella fornitura dell' acqua (abbassamento della pressione, alterazione del colore o interruzione fornitura), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. I cittadini e le attività interessati dall' intervento saranno avvisati dai tecnici Hera tramite volantinaggio porta a porta.

16 RAVENNA BREVI DI CRONACA | Il Resto del Carlino | SABATO 26 GENNAIO 2019

**SCUOLA/1**  
**Alla 'Guido Novello' rinfanziato lo sportello d'ascolto**  
PROSEGUE l'impiego del Rotary Club Ravenna nel fronte della scuola e degli adolescenti, unitamente alla 'Guido Novello'. Il Gruppo Consiglieri del Club, guidato da Paola Succi Zanetti, ha confermato anche quest'anno e rinnovato lo sportello d'ascolto, gestito dalla dot. Annalisa Alibonfi, per fornire ai ragazzi, genitori e docenti un supporto psicologico per prevenire o ridurre un disagio nelle situazioni di disagio, frequentare nell'adolescenza. La coppia è avvenuta nell'Asilo del Sogno, nuovo ambiente di apprendimento ideato l'anno scorso realizzato sempre con un service del Rotary Ravenna.



**SCUOLA/2**  
**L'Istituto Tecnico Economico Ginanni si presenta agli studenti**  
OPEN day all'Istituto Tecnico Economico Ginanni: oggi dopo presentazione alle 15 e alle 17. Il dirigente, i docenti e gli studenti del corpo docente per gli studenti-investitori e per chi desidera anche in età adulta conseguire il diploma. L'incontro è in via Candiano, 11 vicino alla stazione. Per informazioni: www.iteginanni.it

**CONFARTIGIANATO**  
**Fino a 100.000 euro per i Comuni: «Non perdiamo queste risorse»**  
FINO a 100.000 Euro per i Comuni entro i 20.000 abitanti per investimenti aggiuntivi per scuole ed edifici. Confartigianato scrive ai sindaci dei comuni interessati affinché non si perdano queste risorse messe a disposizione dello Stato, che vanno utilizzate entro maggio. I Comuni interessati sono: Altissimo, Bagnacavallo, Masal Lombarda, Rasi (per 100.000 euro ciascuno), Bettaghedo, Castelbolognesi, Concelles, Cotignola, Fontignano, Riale Terme (70.000 euro), Bagno di Romagna, Casola Valcenina, Sant'Agata sul Santeramo e Sideloro (50.000 euro).

**ECONOMIA**  
**Ravenna Holding, approvata la relazione previsionale**  
IL CONSIGLIO di amministrazione di Ravenna Holding - società che detiene le partecipazioni azionarie dei Comuni di Ravenna, Cervia, Faenza e Busseto - ha approvato la relazione previsionale 2019-2021 e ha votato l'indirizzo di programmazione per il 2019 che - come spiega la società - conferma il nuovo orientamento strategico del gruppo e migliora significativamente le previsioni del budget. Anche l'anno di programmazione della società parteciperà raggiungendo o migliorando le previsioni di budget, e confermando il pieno equilibrio di tutte le gestioni. Anche per i prossimi tre esercizi si prevedono utili per 8 milioni di euro annui. Il risultato di programmazione per l'anno 2019 è stimato in 12.564,13 euro e migliora il budget di 1.87.902 euro. «Il miglioramento - aggiunge la società - oltre che dell'efficienza della gestione operativa, deriva dai maggiori dividendi introvati rispetto alle previsioni, dal minore impatto del debito finanziario dovuto all'andamento favorevole dell'Euribor e dalla plusvalenza derivante dalla vendita a condizioni favorevoli di 2,5 milioni di azioni Hera, significativamente superiori rispetto a quanto previsto a budget. Si prevede per l'anno 2019 il raggiungimento di tutti gli obiettivi di tipo strategico imposti a Ravenna Holding dai Comuni soci. Il documento approvato dal C.d.A. per il periodo 2019-2021, che sarà sottoposto alla approvazione dei soci, prevede la conferma di risultati economici strutturali, orientamento positivo per tutto il periodo di piano». La holding, nel rispetto delle normative in vigore e degli indirizzi impartiti dai soci, ha definito un assetto organizzativo che tiene conto delle funzioni costituzionali, per via di una razionalizzazione complessiva delle dotazioni di personale di tutto il gruppo, escludendo al massimo le figure più preziose e disponibili, sul sistema delle società pubbliche. L'esercizio 2019 inizierà con un risultato netto pari a euro 10.656.807, beneficiando anche degli introiti straordinari derivanti dalla vendita finalizzata di azioni Hera (2,5 e 3 milioni). Anche al netto della plusvalenza prevista per la vendita delle azioni Hera - che consentirà nel 2019 di compensare da un punto di vista economico la perdita dei dividendi per le azioni vendute e garantire risultati non ordinari - il conto economico evidenzia risultati strutturalmente positivi. Per tutto il periodo di Piano, si prevede un utile strutturale che si può mantenere superiore agli 8 milioni netti, garantendo agli azionisti dividendi superiori ai 7 milioni. Ravenna Holding ha garantito la distribuzione agli azionisti del 2018, sono di costituzione, ad oggi) di dividendi per oltre 81 milioni di euro, per il 91,86% dell'utile prodotto, oltre a 35 milioni di euro complessivi legati a due rimborsi volontari del capitale.

**HERA**  
**Lavori in via Candiano: «Possibili irregolarità nella fornitura dell'acqua»**  
DALLE 9 alle 12 di lunedì 28 gennaio Hera effettuerà alcuni interventi nella rete idrica di distribuzione a Ravenna in alcuni tratti di via Candiano (dal civico 1 al 35 e dal 2 al 22). Durante l' intervento, finalizzato al rinnovo e al miglioramento in modo significativo dell' impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi alcune irregolarità nella fornitura dell' acqua (abbassamento della pressione, alterazione del colore o interruzione fornitura), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. I cittadini e le attività interessati dall' intervento saranno avvisati dai tecnici Hera tramite volantinaggio porta a porta.

**L'INCONTRO**  
**Porte aperte in Cna per le imprese balneari**  
LUNEDÌ nella sede della Cna, dalle 10 alle 14, si terrà un incontro con le imprese balneari su come valutare la prova di 15 anni ottenuta con la Legge di Bilancio e per spiegare come proseguire l' impegno per la "Toscana" della Federsud. Saranno presenti Nerio Saltarelli, di Cna, Tulliano e Bruno Bughetti, di Cna Balneare.

**SANT'ALBERTO**  
**Aperitivo letterario a Casa Guerrini (Un omaggio alla poesia)**  
NUOVO appuntamento oggi alle 17.30 alla Casa Guerrini di Sant'Alberto, con gli Apertivi letterari dell'Associazione culturale Il Glicine di Sant'Alberto in collaborazione con la Biblioteca L'Anonimo. L'incontro si apre con alcuni versi di Rainer Maria Rilke e inaugura il ciclo "La collina dei poeti" che ruota con la narrazione ed esplorazione di testi superando, senza costrizioni, le verità canoniche. I protagonisti dell'incontro sono: Anna Maria Correnti (autrice), Tullia Dal Corso (coautrice), Massimo Mauri (curatore) e Matteo Nicolucci (poeta). Presenta Angeli Maria Gallucci (poeta e ideatore del progetto). A conclusione dell'evento per tutti. Ingresso libero. Info: 348.9508611.

**LA MOBILITAZIONE PRESENTA LA PETIZIONE «Reintroduciamo l'assegno di gravidanza»**  
RIPRISTINARE l'assegno di gravidanza per le donne in condizioni di bisogno economico. La chiede il Comitato promotore 'Carla Calzavara' a fianco delle donne in situazione di fragilità che ha presentato una petizione pubblica per il ripristino di questo aiuto destinato alle donne incinte con un reddito inferiore ai 9.200 euro lordi e concesso dopo il quarto mese di gravidanza. Prima firmataria la Presidente del Movimento per la Vita di Ravenna Cinzia Baccagli. Il Comitato promotore dell'assegno di gravidanza sottolinea che la Costituzione della Repubblica attribuisce alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione (art. 37) e che perfino nella stessa controversa legge 194 del 1978 - Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza - si esprime, all'interno del fondamento art. 1, il principio secondo cui lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio, vale a dire «fin dal concepimento». La petizione può essere firmata presso la sede del Movimento per la Vita del Centro di aiuto alla Vita di Ravenna - Corso via Augusto Lelli, 79 - Ravenna) dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 e presso il Gruppo consiliare di Lina per Ravenna presso la Residenza municipale (TV Piano, Piazza del Popolo n. 1, Ravenna).

**IMPEGNATI**  
Cronisti, Baccagli e Accioli

## Acqua Ambiente Fiumi

### L'idea di un lughese per salvare i mari

Fabio Dalmonte ha fondato una start-up per realizzare barriere che bloccano la plastica

«THAT was the river, this is the sea». Le parole della più nota delle canzoni degli Waterboys sembrano descrivere alla perfezione la genesi di quella che è una delle grandi apocalissi della contemporaneità: la plastica che assedia ormai i mari di tutto il mondo trova negli oceani la sua destinazione finale; il suo primo impatto con l'acqua è infatti avvenuto a monte, nelle città che sorgono a fianco dei fiumi, nei quali viene scaricata la maggior parte della plastica che va poi a spiaggiarsi sulle coste, o a formare le famigerate 'isole di rifiuti' che costituiscono un pericolo mortale per pesci, tartarughe, cetacei e pesci cartilaginei.

«IL DATO più sorprendente», rivela Fabio Dalmonte, ingegnere del ciclo dei rifiuti, di origine lughese e da tempo di base a Londra, dove l'anno scorso ha fondato la start-up Sea defence solutions, «è che tra l'88 e il 95% della plastica degli oceani proviene da soli dieci fiumi: Amur, Hai, Fiume Giallo, Yangtze, Fiume delle Perle e Mekong, in Asia orientale, oltre a Gange, Indo, Niger e Nilo. La start-up che ho fondato, cioè la Sea defence solutions - prosegue - si prefigge di essere proprio questo: una barriera per fermare quei rifiuti, prima che sia troppo tardi».

Le barriere - in base al progetto elaborato in collaborazione con la West Scotland University, oltre che con l'Università di Firenze e il Politecnico di Milano - sono due: la prima su un lato del fiume e che convoglia i rifiuti verso la seconda, più a valle, dove vengono accumulati per poi raccoglierti.

«Per i fiumi più grandi, per i quali il sistema Blue barriers è progettato, sarà possibile collocarne di ulteriori. Il luogo in cui posizionarle è vicino alla foce, in pianura, dove raccogliere il maggior numero di rifiuti».

LE BARRIERE - composte da polimeri e acciaio, con una base su terra in cemento - hanno uno spessore di circa un metro: «pensate per catturare non solo i rifiuti galleggianti, ma anche quelli con una densità minore, come i sacchetti di plastica o i barattoli degli yogurt, ad esempio, che viaggiano sotto il livello dell'acqua».

Il sistema verrà testato per la prima volta in Emilia Romagna: «non sappiamo ancora se in un affluente del Reno o nel Lamone».

L'obiettivo è vederle in azione sui grandi fiumi più inquinanti, in particolare sui dieci che guidano la classifica. Un investimento alla portata anche di nazioni quali Bangladesh, Nigeria o Vietnam.

«STIAMO parlando di un costo tra i 50 ed i 100mila euro per le barriere più grandi, destinate ai fiumi il cui corso è largo vari chilometri. Crediamo che entro il 2030, se quelle nazioni avranno la volontà

24 LUGO il Resto del Carlino MARTEDÌ 26 GENNAIO 2019

### L'idea di un lughese per salvare i mari

Fabio Dalmonte ha fondato una start-up per realizzare barriere che bloccano la plastica



**Test locale**  
«La nostra intenzione è di sperimentare questo sistema in un affluente del Reno oppure sul Lamone»

**«Costi contenuti»**  
«Stiamo parlando tra i 50mila e i 100mila euro per le barriere più grandi, destinate ai fiumi larghi chilometri»

**DALMONTE**  
«Ho avuto l'ispirazione mentre mi trovavo in Indonesia»

CINQUE dei 10 fiumi su cui viaggia tra l'88 e il 95% dei rifiuti plastici che poi arrivano in mare: Amur, Hai, Fiume Giallo, Yangtze (foto anche come Fiume Azzurro) e il Fiume delle Perle che sfocia nella baia di Hong Kong. Altri tre dei fiumi oggetto di attenzione soltanto l'Indo, il Gange e il Brahmaputra e il Mekong. Chiodano la lista il Niger ed il Nilo. Il corso d'acqua che sostiene l'agricoltura è particolarmente insalubre, in quanto la plastica che porta alla foce, a differenza degli altri fiumi, terminano in un mare chiuso qual è il Mediterraneo. «Ho capito per la prima volta la necessità di fermare a monte il viaggio di quei rifiuti mentre mi trovavo a Giacarta, in Indonesia, tre anni fa», spiega Fabio Dalmonte. Da allora ha cominciato a lavorare sul tema, che lo ha portato nel 2018 a fondare Sea defence solutions. L.A.

**ALFONSINE IL MEETUP HA SCELTO UNA 47ENNE**

### 5 Stelle, Donatella Garavini sarà la candidata a sindaco

HA 47 anni, è sposata, ha una figlia, è laureata in pedagogia e consulente nella Tenda dei diritti dei minori. Siamo parlando di Donatella Garavini, iscritta dal Movimento 5 Stelle di Alfonsine come candidata sindaco per le elezioni comunali 2019. «È la nostra prima candidata», dichiara il leader del Movimento 5 Stelle in provincia, «e sarà lei a condurre il grido di Comunità. Ora, siamo pronti ad amministrare la nostra città».

Dopo un lavoro iniziato a maggio e che si concentrerà a breve nel nucleo di elezione da presentare ai cittadini, Donatella è stata scelta dal Movimento 5 Stelle attraverso una votazione online. «Non chiederò cosa il mio paese fare per te, chiederò cosa puoi fare tu per il mio paese», sono queste le parole di un video di Kennedy, le sue prime parole da candidata. «Questo frase», spiega la Garavini, «cambia totalmente il paradigma a cui siamo stati abituati e ben integra l'ideale del Movimento 5 Stelle nel rendere i cittadini con-

sapevoli di un ruolo di primo piano nella vita pubblica. Ritengo infatti gli appuntamenti al meetup di Alfonsine per la fiducia nei miei confronti e sono pronta a lavorare a fianco di tutto il gruppo al fine di raggiungere i nostri obiettivi. Ora il gruppo si prepara alla certificazione da parte dello staff del Movimento 5 Stelle nazionale».

**BAGNACAVALLO SUCCESSO DELLA SERATA COL NOTO CLIMATOLOGO**

### Pienone al 'Goldoni' per Mercalli

HA registrato il tutto esaurito riavvicinando tanti cittadini la comunità sul clima: ventunni giovedì sera al teatro Goldoni di Bagnacavallo dal noto climatologo Luca Mercalli. L'iniziativa, organizzata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna nell'ambito del progetto Futuro Comune (ovvero futuro comune), è stata molto apprezzata dal pubblico, che ha potuto ascoltare importanti riflessioni sui cambiamenti climatici in atto e sulle prospettive per un futuro sostenibile.

Partendo dai dati a disposizione della comunità scientifica e raccolti in oltre un secolo di studi in tutto il mondo, Mercalli ha illustrato le cause antropiche che hanno condotto al pianeta a una situazione di allarme, ribadendo la necessità di un intervento urgente e incisivo da parte della politica, dell'economia, ma soprattutto degli enti di vita della società, «i cambiamenti climatici», ha spiegato - «sono un dato di fatto, sono sotto i nostri occhi tutti i giorni. Ad andare sul palco il clima-

strofe e i surriscaldamenti globali, che avrà conseguenze catastrofiche per le future generazioni: sono a tema di opinioni, ma di studi scientifici, confermati e riconosciuti a livello mondiale. Un campanello d'allarme, che non può continuare a essere ignorato».

Ad invitare sul palco il climatologo è il presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Luca Perrecci, e il sindaco referente all'Associazione per l'Utopia, Paolo Piva. «Siamo felici», ha osservato il primo, «di avere un soprato accademico in Bassa Romagna. In questi anni abbiamo cercato di investire molto sulla sostenibilità».

Acqua Ambiente Fiumi

---

politica per effettuare un investimento che avrebbe enormi benefici sugli oceani, sarà possibile implementare il sistema su tutti i maggiori fiumi del mondo».

Ancora in tempo per evitare che nel 2050, come molte ricerche paventano, nei mari ci siano più plastiche che pesci.

Filippo Donati © RIPRODUZIONE RISERVATA.

### Estrazioni, Confindustria: «Un suicidio industriale che può fare danni inimmaginabili»

RAVENNA «L' accordo sulle trivellazioni è un suicidio industriale, un pasticcio che potenzialmente può fare danni dalle proporzioni inimmaginabili; i numeri sui rischi di mancati investimenti e perdite occupazionali che circolano sulla stampa in queste ore sono ampiamente sottostimati: dietro alle cifre c' è la vita di una comunità professionale storica, che vanta eccellenze e talenti richiesti in tutto il mondo, e rischia di venire spazzata via da un compromesso illogico e irricevibile».

Confindustria Romagna tuona contro l' accordo del Governo sulle **attività estrattive**, e annuncia che aderirà alla manifestazione del 9 febbraio a Roma per contestare le politiche adottate nel DISemplificazioni.

«La riduzione dell' aumento dei canoni da 35 a 25 volte è un contentino che terrà in piedi solo piccole concessioni marginali - afferma il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli - ma l' effetto più dirompente e potenzialmente devastante dell' accordo sono i 18 mesi per stabilire quali aree di coltivazione siano compatibili e quali no, dal momento che il nuovo testo non si limita a bloccare nuove perforazioni ma assoggetta alle previsioni del futuro Piano per la Transizione Energetica anche la prosecuzione delle estrazioni in essere, su cui si allunga l' ombra di un blocco totale seriamente incompatibili. È un limbo che pone un enorme punto interrogativo e azzerava la possibilità di fare progetti, perché oggi le valutazioni economiche di qualunque **attività** si basano non sulla scadenza della concessione, ma sulla vita utile del giacimento: il tempo di ritorno di un investimento cambia molto se posso andare avanti fino al 2035, oppure se c' è l' incertezza che tra due o tre anni le concessioni non vengano rinnovate».

Confimi «indignata» «Indignazione» esprimono i vertici di Confimi Industria Romagna, che associa oltre 50 aziende direttamente o indirettamente coinvolte nel settore oil&gas, che occupano circa 1000 dipendenti, «numeri importanti nell' economia locale ed esponenzialmente ancora più significativi in una proiezione nazionale».

«L' aumento dei canoni causerà ri corsi pesantissimi e porterà inevitabilmente a rinunce alle concessioni, senza pensare poi alla totale assenza di benefici, o meglio anche semplici tutele, per la questione **ambientale**», affermano i vertici dell' associazione, e aggiungono: «Serve rigore scientifico e non demagogia: se l' obiettivo della sospensione delle **attività estrattive** in Italia è quello di passare alle

The screenshot shows a newspaper article from 'Corriere di Romagna' dated 28 January 2019. The main headline is 'Calano gli incidenti e il numero dei feriti, aumentano le vittime' (Traffic accidents decrease and the number of injured people decreases, but the number of victims increases). The article reports that in 2018, there were 7,960 traffic accidents, a decrease from 8,888 in 2017, but the number of victims increased to 10,272 from 9,836 in 2017. The article also mentions that 21 violations were recorded in the Ravenna area. There are two photos: one of a police car and another of an offshore oil rig. The article is signed by 'Confimi'.

<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

fonti rinnovabili, si dovrebbe anche avere il coraggio di lottare per non importare gas dall' estero. Tutto il resto è un becero teatrino allestito sulle spalle delle imprese e dei lavoratori».

Confimi esprime poi «la totale solidarietà nei confronti della manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma il prossimo 9 febbraio».

### «Investire di più sul risparmio e sull' efficienza energetica»

«Le casse di espansione? Una buona strategia in un mondo che si troverà a fronteggiare frequenti alluvioni»

LUGO Il meteorologo Luca Mercalli è stato protagonista di una due giorni in Bassa Romagna: giovedì sera a una conferenza pubblica al teatro Goldoni di Bagnacavallo, ieri mattina al liceo "R. Curbastro" di Lugo. Con gli studenti si è soffermato in particolare a parlare dei cambiamenti climatici in atto e delle prospettive per un futuro sostenibile.

I danni dell' uomo «Dobbiamo reagire subito agli allarmi causati dall' uomo perché i danni che sono già in corso ci ricordano quanto sia stato pericoloso perdere il tempo precedente - ha detto ai ragazzi del liceo -.

Con l' economia che c' è oggi, fondata principalmente sull' uso dei combustibili fossili, è evidente la consapevolezza di ridurre il danno climatico e ambientale in generale, considerando anche il fatto che nel 2015 c' è stato l' accordo di Parigi, firmato da quasi tutti i Paesi al mondo, anche se poi qualcuno si è tirato fuori».

Ci sarebbero poi anche delle dinamiche di tipo antropologico: «Le persone - ha aggiunto Luca Mercalli nella sua relazione-non sono mai disposte a credere a problematiche a lungo termine e a mettere in atto dei meccanismi psicologici di negazione, quindi questo, insieme agli interessi economici, rallenta la presa di coscienza e le azioni per cambiare il modello economico e l' uso dell' energia. Anche chiedere delle piccole rinunce personali oggi è quasi impossibile».

Energie rinnovabili Importante quindi è l' uso di energie rinnovabili e, su questo punto, «gli enti locali, anche qui in Romagna, devono informare i cittadini e rispondere a delle politiche di sostenibilità. Queste politiche, quando vengono attuate, non devono essere contraddette poi da azioni che le annullano, perché altrimenti tolgono credibilità ai cittadini».

Le trivelle Mercalli ha anche risposto ad alcuni problemi strettamente locali, quali le trivelle nell' Adriatico e la Cassa di espansione del Senio.

In merito alla prima questione ha chiarito che «se è vero che con i cambiamenti climatici dobbiamo ridurre le emissioni derivanti dall' energia fossile, chiediamoci perché continuare a cercarne; usiamo

The collage consists of several newspaper clippings. The largest one is a page from 'Corriere di Romagna' dated January 26, 2019, with the headline 'LUGO «Investire di più sul risparmio e sull'efficienza energetica»'. The sub-headline reads: «Le casse di espansione? Una buona strategia in un mondo che si troverà a fronteggiare frequenti alluvioni». The article discusses climate change and energy efficiency. Other smaller clippings include: 'Consegna di una sonda per ecografo all'hospice', 'In manette due pusher Sequestrati droga e denaro', and 'Lesioni e porto d'armi: arrestato un 33enne'.

## Acqua Ambiente Fiumi

---

quella che rimane e investiamo molto di più sul risparmio e sull' efficienza energetica dei cittadini, a cominciare dalle nostre case, cercando di lasciare nel sottosuolo il metano e il petrolio, perché sappiamo che, per ogni grammo che ne prendiamo, questo causerà l' aumento del cambiamento climatico».

Le **casse** di **espansione** In merito infine alle **casse** di **espansione**, queste, ha concluso Mercalli, «sono una buona strategia in un mondo che purtroppo si troverà a fronteggiare una maggior frequenza di alluvioni. Al tempo stesso si ha poco spazio, in quanto si è costruito talmente tanto in passato che le zone dei terreni dove possiamo permetterci di fare uscire le **acque** senza fare troppi danni sono poche e pertanto vanno protette, dando un indennizzo agli agricoltori, che si fanno carico di avere il loro raccolto distrutto se si fanno uscire le **acque**».

CHIARA DALMONTE

## Confimi Romagna: indignazione e sconcerto per l'accordo sulle trivelle

*Indignazione. Questo è quello che esprimono i vertici di Confimi Industria Romagna alla notizia dell'accordo raggiunto nelle scorse ore da Lega e M5S. Un aumento di 25 volte dei canoni per le concessioni e la sospensione di 18 mesi delle ricerche di idrocarburi, nelle more dell'adozione di un piano nazionale, questi i contenuti dell'accordo che*

Indignazione. Questo è quello che esprimono i vertici di Confimi Industria Romagna alla notizia dell'accordo raggiunto nelle scorse ore da Lega e M5S. Un aumento di 25 volte dei canoni per le concessioni e la sospensione di 18 mesi delle ricerche di idrocarburi, nelle more dell'adozione di un piano nazionale, questi i contenuti dell'accordo che ha lasciato il mondo dell'oil&gas ravennate nello sconcerto. Parliamo, solo per quanto riguarda gli aderenti al sistema Confimi Romagna, di oltre 50 aziende direttamente o indirettamente coinvolte nel settore oil&gas, che occupa circa 1000 dipendenti, numeri importanti nell'economia locale ed esponenzialmente ancora più significativi in una proiezione nazionale. Dunque a nulla è valso il recente appello del Sindaco De Pascale di fronte a un'intesa epitettata pubblicamente come disastrosa sotto vari punti di vista, in primis sul fronte dell'incostituzionalità. Infatti l'emendamento interviene sul Decreto Semplificazioni che tratta tutt'altro argomento. L'aumento dei canoni causerà ricorsi pesantissimi e porterà inevitabilmente a rinunce alle concessioni, senza pensare poi alla totale assenza di benefici, o meglio anche semplici tutele, per la questione **ambientale**. Confimi Romagna, insieme alle aziende che rappresenta, fa sapere che serve rigore scientifico e non demagogia: se l'obiettivo della sospensione delle **attività estrattive** in Italia è quello di passare alle fonti rinnovabili, si dovrebbe anche avere il coraggio di lottare per non importare gas dall'estero. Tutto il resto è un becero teatrino allestito sulle spalle delle imprese e dei lavoratori. Ora la commissione deputata proseguirà i lavori sul Decreto Semplificazioni che dovrebbe essere approvato il prossimo martedì. Nel frattempo Confimi Romagna esprime la totale solidarietà nei confronti della manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma il prossimo 9 febbraio.



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there's a navigation bar with 'RavennaWebTV' logo and menu items like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT. Below the navigation is a banner for 'Aser Onoranze Funebrì Azienda a Controllo Pubblico'. The article title is 'Confimi Romagna: indignazione e sconcerto per l'accordo sulle trivelle' by Gallamini, dated 25 Gennaio 2019. A 'HOT NEWS' section lists other articles like 'Marescotti salta e cade dalle nubi' and 'Faenza: madre e figlia denunciate per tentato furto di cosmetici all'ipercoop'. The main text of the article is visible, starting with 'Indignazione. Questo è quello che esprimono i vertici di Confimi Industria Romagna...'.

DISAGI SEGNALATI NELLE AREE RURALI

# Agricoltori minacciati dalle nutrie

**EMERGENZA nutrie.** La segnalazione arriva da alcuni agricoltori a monte di via Ravenna. Decine sono gli avvistamenti nei fossi e nelle aree rurali, all' altezza di Igea. «Gli ortaggi vengono presi di mira \_ raccontano \_ gli animali arrivano alle case. Scavano nei giardini e tra le coltivazioni, anche tra i bulbi appena piantati. Ci dicono di chiamare le Guardie ecozoofile ma è difficile mettersi in contatto con qualcuno». L' assessore Gianni Giovanardi spiega: «Le segnalazioni vengono dirottate alle Guardie ecozoofile. Sono loro che seguono censimenti, controlli e che posizionano le gabbie». Nelle aree urbane a intervenire è l' Accademia Kronos: «Le disposizioni regionali stabiliscono che possiamo farlo solo nelle aree comunali». Nel 2018 Kronos ha raccolto una quarantina di esemplari, con incrementi del 10%: «Ma il fenomeno è contenuto», dice Paganelli. Per info: 0541.794702.

SABATO 26 GENNAIO 2019 il Resto del Carlino

15

ARREDA DI BELLA LUNA CONFRATTORE  
PUBBLICITÀ IN TUTTI I SERVIZI  
CANTIERI - GARANZIA - PARANON  
TI ASPETTIAMO  
PER UN PREVENTIVO!  
BELLARIA IGEA - SERVIZIO

## Bellaria Igea Marina

LE SEGNALAZIONI DI CARABINIERI E FINANZA

### Anziani soli, occhio alle false divise

Decine di truffe, ogni domenica lezioni per evitare brutte sorprese




Amato, comandante dell'Arma a Bellaria - Ormai i cittadini sanno che in qualsiasi caso sospetti, prima di far entrare persone estranee in casa, o raccontate storie con un altro esito di incontri nei Centri anziani, spiega Amato. I truffatori ti conoscono bene il territorio e le vittime. Le seguono per giorni, sanno tutte le loro abitudini, se so-

no soli in casa o in quali orari. Il monitoraggio va avanti per settimane. E vengono a sapere anche aspetti della loro vita privata. Per questo chiedono massima attenzione da parte degli anziani e soprattutto da familiari, vicini di casa e amici.

Rita Celli

DISAGI SEGNALATI NELLE AREE RURALI

### Agricoltori minacciati dalle nutrie

**EMERGENZA nutrie.** La segnalazione arriva da alcuni agricoltori a monte di via Ravenna. Decine sono gli avvistamenti nei fossi e nelle aree rurali, all' altezza di Igea. «Gli ortaggi vengono presi di mira \_ raccontano \_ gli animali arrivano alle case. Scavano nei giardini e tra le coltivazioni, anche tra i bulbi appena piantati. Ci dicono di chiamare le Guardie ecozoofile ma è difficile mettersi in contatto con qualcuno». L' assessore Gianni Giovanardi spiega: «Le segnalazioni vengono dirottate alle Guardie ecozoofile. Sono loro che seguono censimenti, controlli e che posizionano le gabbie. Nelle aree urbane a intervenire è l' Accademia Kronos: «Le disposizioni regionali stabiliscono che possiamo farlo solo nelle aree comunali». Nel 2018 Kronos ha raccolto una quarantina di esemplari, con incrementi del 10%: «Ma il fenomeno è contenuto», dice Paganelli. Per info: 0541.794702.

Per informazioni tel. 051 6094669 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18) oppure mail [libri@quotidiani.net](mailto:libri@quotidiani.net)

Viadana

# Lavori all' argine Cizzolo Il Pd: serve assemblea

Il punto della situazione sul progetto di rifacimento dell' argine maestro San Matteo-Cizzolo: il gruppo consiliare Pd, unitamente al consigliere provinciale Aldo Vincenzi, chiede ad **Aipo** (responsabile lavori) l' indizione di un incontro pubblico sul tema. «Nel territorio delle frazioni nord - notano Nicola Federici e Adriano Saccani - si registrano numerose altre criticità, con asfalti pieni di buche e bisognosi di manutenzioni: proponiamo pertanto una serata informativa». I consiglieri suggeriscono come sede Cizzolo.

**ROMA SI RAVVEDE SUI PUNTI NASCITA GRILLO: DIALOGHERÒ CON LE REGIONI**

Il ministro dell'Interno, Marco Minniti, ha annunciato di aver incontrato il leader della Fratelli d'Italia, Beppe Grillo, per discutere della sua candidatura alle regionali. Minniti ha detto che il governo è pronto a dialogare con le regioni per risolvere i problemi di sicurezza e ordine pubblico.

**LA FRATI: «NEL NOSTRI PRODOTTI FORMALDEIDE SOTTO AI LIMITI»**

Un'azienda di Viadana ha annunciato che i suoi prodotti sono conformi ai limiti di formaldeide stabiliti dalla legge. L'azienda ha investito in nuove tecnologie per ridurre al minimo l'uso di formaldeide nei suoi prodotti.

**I TRE FRATELLI FRAGALE DAL CALCIO ALLA TELEVISIONE CON "C'È POSTA PER TE"**

Il gruppo dei fratelli Fragale ha annunciato che si sono uniti al cast del popolare programma televisivo "C'è posta per te". I fratelli hanno una lunga esperienza nel mondo dello sport e della televisione.

**BARLETTI DELLA SCARPATA CHIAVÀ LA PROVINCIALE**

Il candidato sindaco di Chiavà, Marco Barletti, ha annunciato di aver vinto le elezioni provinciali. Barletti ha promesso di lavorare per migliorare le infrastrutture e i servizi del territorio.

**ANNUNCI ECONOMICI**

PER LA PUBBLICITÀ SU **SAZIETÀ DI NATIVITÀ**

**VIGILI IN FESTA PER IL PATRONO**

La Polizia locale celebrerà la festività del patrono giovedì sera. Gli agenti saranno in uniforme e in servizio nelle piazze principali della città.

### Bozzolo-Viadana: lavori in corso

BOZZOLO Chiusura temporanea del traffico sulla Sp 63 "Bozzolo -Sabbio neta -Via dana", nel Comune di Bozzolo, per permettere gli interventi di rinforzo della scarpata stradale programmati dal **Consorzio di Bonifica** Nava rolo. Lo stop al traffico satterà lunedì, dalle ore 8 alle 18. Le interruzioni della viabilità, nella stessa fascia oraria, saranno poi ripetute anche nei giorni successivi fino al termine degli interventi. Il traffico sarà deviato sulla Sp 64 "Bozzo lo-Casalmaggiore" e sulla Sp 61 "Gazzuolo, Rivarolo, S. Giovanni Croce".

SABATO 26 GENNAIO 2019 la Voce di Mantova 25

---

**SANTA** RIAPERTURA IN ARRIVO? TUTTO DA VEDERE

### Punto nascita Oglio Po: il Governo apre uno spiraglio

**OGGIO-PO**

**OGGIO-PO** «In questi mesi sono state molte le richieste di rinvio della data di apertura della linea di via parte d'Italia al ministro della Salute. In considerazione del programma...»

**M5S** «Solleciteremo Regione Lombardia affinché contribuisca e dia disponibilità a discutere all'interno del Patto per la Salute come indicato dal ministro Grillo»

**SABONETA**

**SABONETA** Applicati i lavori di consolidamento... Teatro all'Antica e adeguamento sismico: lavori da maggio per una spesa di circa 390mila euro

**OGGIO-PO** «In questi mesi sono state molte le richieste di rinvio della data di apertura della linea di via parte d'Italia al ministro della Salute. In considerazione del programma...»

**M5S** «Solleciteremo Regione Lombardia affinché contribuisca e dia disponibilità a discutere all'interno del Patto per la Salute come indicato dal ministro Grillo»

**SABONETA**

**SABONETA** Applicati i lavori di consolidamento... Teatro all'Antica e adeguamento sismico: lavori da maggio per una spesa di circa 390mila euro

**OGGIO-PO** «In questi mesi sono state molte le richieste di rinvio della data di apertura della linea di via parte d'Italia al ministro della Salute. In considerazione del programma...»

**M5S** «Solleciteremo Regione Lombardia affinché contribuisca e dia disponibilità a discutere all'interno del Patto per la Salute come indicato dal ministro Grillo»

**SABONETA**

**SABONETA** Applicati i lavori di consolidamento... Teatro all'Antica e adeguamento sismico: lavori da maggio per una spesa di circa 390mila euro

---

**RISTORANTE - PIZZERIA - ALBERGO**

## Croce d'Oro

Un mondo di pesce di mare - Pizze speciali  
Cena a lume di candela - Banchetti a prezzi favorevoli

Via Matteotti 46 BOZZOLO (MN) Tel. e fax 0376 91191 - www.crocedoro.it

### Nutrie "al lavoro", altro intervento del consorzio di bonifica

trie proseguono nella loro incessante azione distruttiva a danno non solo delle colture ma anche dei canali di bonifica e per il consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po non rimane altro che entrare in azione per rimettere a posto una situazione che rischierebbe di provocare conseguenze anche più gravi: intervento in questi giorni da parte dei tecnici e degli operai del consorzio per rimarginare le frane lungo il canale Valle Oca - Fasolo a Bondeno di Gonzaga, e tamponare l'opera di erosione esercitata dalle nutrie. In alcuni punti, dove l'asfalto presentava segni di maggior cedimento, sono stati apposti massi da scogliera per rinforzare il piede del fosso o sostenere in maniera più marcata la banchina di bordo strada. Il problema delle nutrie, già abbondantemente denunciato dal recente report della Provincia di Mantova rappresenta una minaccia purtroppo non ancora debellata, per colture e canali di scolo. (nico)

**SABATO 26 GENNAIO 2019** **BASSO MANTOVANO** *la Voce di Mantova* | 27

**IERI POMERIGGIO A SAN BENEDETTO PO**

**Scontro auto-scuolabus, tragedia sfiorata**  
Feriti in modo lieve i due conducenti e alcuni studenti dell'Agrario

**NELLA GIORNATA DI GIOVEDÌ**  
**Blitz dei carabinieri: chiuso un bar in centro a Ostiglia**

**A BONDENO DI GONZAGA**  
**Nutrie "al lavoro", altro intervento del consorzio di bonifica**

**PIEVIS DI CORIANO**  
**Nuovi orari per la biblioteca**

Werner Hoyer . Il presidente della Banca Europea degli Investimenti: servirebbero per prevenzione e ricostruzione

# "Ci sono 800 milioni contro il dissesto che l'Italia non ha voluto utilizzare"

Per spiegare quanto l' Europa ha bisogno di maggiori investimenti, e non solo per allontanare la minaccia di una recessione, Werner Hoyer porta il suo pensiero da Davos al Polcevera. «L' Italia è stata colpita in modo terribile dal crollo del ponte Morandi di Genova - spiega il numero uno della Banca europea per gli investimenti - ma la stessa cosa sarebbe potuta succedere a Stoccolma, Londra o Berlino».

Il problema, argomenta il tedesco, è che «trascuriamo la qualità delle nostre infrastrutture», sfidando l' esigenza sottolineata dall' Ocse di calcolare almeno il 50% del costo di un' opera per la manutenzione. «Noi europei, ne utilizziamo appena il 17%, consentendo il deterioramento delle nostre infrastrutture: capisco che agli ingegneri piace di più costruire nuove cose che mettere in sicurezza le vecchie, ma dal punto di vista economico e dei cittadini è una pessima decisione».

Disturba Hoyer la stasi europea in settori come l' innovazione, ma non solo. Quando arriva nella conversazione la storia degli 800 milioni di prestiti agevolati che la Bei ha pronti per combattere il dissesto idrogeologico della nostra fragile penisola - somma che Roma per ora non risulta intenzionata a usare - il banchiere ammette di trovarla «una storia triste, perché quando si verificano delle catastrofi naturali noi cerchiamo di essere rapidi nel mettere a disposizione fondi che consentano la ricostruzione e la messa in sicurezza».

Ora, assicura, «ho chiesto ai miei servizi di fare pressione sul governo italiano perché questa opportunità non sia perduta». Vedremo.

## Presidente, si deve aver paura per l' economia globale?

«Ho una risposta a due facce.

La prima è che sono preoccupato perché vedo segnali di incertezza che arrivano con le guerre commerciali, la frenata cinese, e il futuro incerto del multilateralismo, che insieme comportano un rischio di deterioramento della congiuntura, in Europa e anche in Germania. La seconda è la convinzione che

The image shows a page from the newspaper 'La Stampa' dated January 26, 2019. The main headline reads: "Ci sono 800 milioni contro il dissesto che l'Italia non ha voluto utilizzare". The article features an interview with Werner Hoyer, President of the European Investment Bank (EIB). The text discusses the need for infrastructure investment in Europe, particularly in Italy, and mentions the collapse of the Morandi bridge in Genoa. It also touches upon global economic concerns and the role of the EIB in providing loans for infrastructure projects. The page includes a table of stock market indices at the top right and a small photo of Werner Hoyer.

se lavoriamo tutti insieme e agiamo in modo razionale possiamo mettere le cose a posto».

### **Come?**

«Non è possibile influenzare la crescita cinese, ma possiamo far sentire la nostra voce e dire che è il momento di consolidare il multilateralismo ed evitare che il mondo vada alla deriva. Se ci penso, sono ottimista.

Il messaggio passato qui a Davos in favore del libero commercio è stato forte a ogni livello».

### **L' ultima manovra italiana è accusata di non avere abbastanza per gli investimenti per invertire il ciclo. È un problema?**

«Non tocca a me giudicare le scelte dei singoli Paesi. Nel contesto europeo, però, i rischi di rallentamento dell' economia richiedono una reazione immediata. Oltretutto, un' eventuale caduta della crescita sarebbe ancora più pericolosa perché coinciderebbe con la debolezza strutturale che mina la nostra economia: non investiamo abbastanza in innovazione e ricerca, e da quindici anni lo facciamo sempre meno erodendo il potenziale competitivo del nostro continente».

### **È grave?**

«Stiamo perdendo la sfida tecnologia con l' America e l' Asia.

I cinesi ci copiano e sviluppano meglio i loro prodotti. I regimi autocratici progrediscono più rapidamente di noi, e con più risultati, sulla strada che permette di migliorare i nostri standard di vita. È così che si attira la gente nella parte non democratica dello spettro politico. Questo mi preoccupa. Se continuiamo così, la democrazia è minacciata».

Vuole un' azione corale, ma il piccolo caso degli 800 milioni del **dissesto** rifiutati è corrotto anche da uno spirito antieuropeo.

«I problemi della gente non saranno risolti da sentimenti antieuropei, ma dalla solidarietà che l' Europa saprà dimostrare».

### **Nell' opinione pubblica c' è chi vi combatte semplicemente perché siete "una banca". Mai pensato di cambiare nome?**

«Siamo un' istituzione di professionisti che presta a Stati e imprese a tassi favorevoli, dunque siamo una banca, non un ente di beneficenza. La nostra attività può avere effetti straordinari per la collettività. Se fossimo considerati una «charity» tutti ci chiederebbero donazioni, ma non sarebbe questo il nostro mestiere. Abbiamo una responsabilità nei confronti dei cittadini. Dobbiamo fare cose buone e sostenibili col loro denaro, dunque vogliamo che i soldi siano rimborsati. Non rinunceremo mai a essere "banca"».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

MARCO ZATTERIN